



CITTA' DI SPINAZZOLA
prov. di Barletta-Andria-Trani
REGIONE PUGLIA

IMPIANTO AGROVOLTAICO "ATLANTE"
della potenza di 53 MW in AC e 60,18 MW in DC

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



ATLANTE Srl
P.IVA: 08447050728,
Sede legale: Via Guido D'Arezzo, 15
20145, MILANO (MI)
E-mail: atlante10@pec.it, atlante10srl@gmail.com

PROGETTAZIONE:



TÈKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



PROGETTISTA:
Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

LEGALE RAPPRESENTANTE:
dott. Renato Mansi



TEKNE srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
IL PRESIDENTE
Dott. RENATO MANSI

PD

RELAZIONE INTERFERENZA TRATTURI

Tavola:

RE24

Filename:

TKA696-PD-RE24-Relazione interferenza Tratturi-R0.doc

Data 1°emissione:
Novembre 2023

Redatto:
A. DI BARI

Verificato:
G. PERTOSO

Approvato:
R. PERTUSO

Scala:

Protocollo Tekne:

n° revisione

1				
2				
3				
4				

TKA696

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. CENNI STORICI SUI TRATTURI	3
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
4. MODALITÀ DI POSA DEL CAVIDOTTO	6
5. DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE CON I TRATTURI	9
5.1. TRATTURO COMUNALE MADAMAGIULIA	9
5.2. REGIO TRATTURELLO PALMIRA-MONTESERICO-CANOSA	12
5.3. TRATTURO COMUNALE PALAZZO-IRSINA	17
5.3.1. CAVIDOTTO DI CONNESSIONE MT	17
5.3.2. CAVIDOTTO DI CONNESSIONE AT	20
6. CLASSIFICAZIONE STRADE PROVINCIALI	23
6.1. STRADA PROVINCIALE N.116 "ARGINALE-BASENTELLO"	23
6.2. STRADA PROVINCIALE N.79 "MARASCIONE-LAMACOLMA"	25
7. REPORT FOTOGRAFICO	28
7.1. INTERFERENZA CON TRATTURO COMUNALE MADAMAGIULIA	28
7.2. INTERFERENZA CON REGIO TRATTURELLO PALMIRA-MONTESERICO-CANOSA	28
7.3. INTERFERENZA CON TRATTURO COMUNALE PALAZZO-IRSINA	29
7.3.1. CAVIDOTTO DI CONNESSIONE MT	29
7.3.2. CAVIDOTTO DI CONNESSIONE AT	30
8. CONCLUSIONI	31

	DATA		REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	Protocollo TEKNE
	R0	Novembre 2023	A. DI BARI	G. PERTOSO	R. PERTUSO	TKA696
						Filename:
						TKA696-PD-RE24

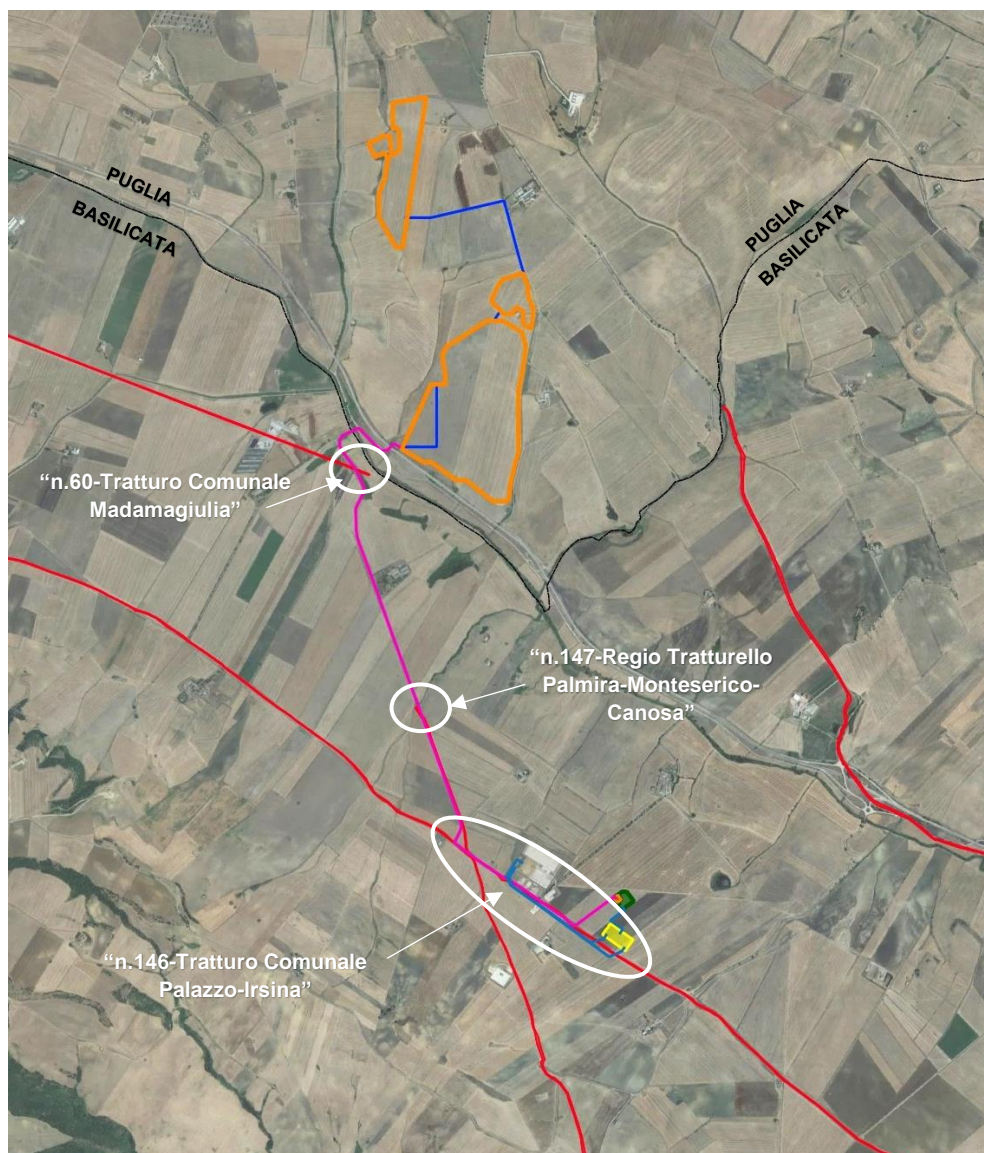
1. INTRODUZIONE

Nell'ambito del progetto di installazione dell'impianto agrovoltaico denominato **"Atlante"** in un terreno agricolo in contrada "La Ginestra" e "Pilella" nel Comune di Spinazzola (BT) a cura della società Atlante srl, per complessivi **60,177 MWp**, viene redatta la presente relazione al fine di descrivere la risoluzione delle interferenze tra i tratturi "n.60-Tratturo Comunale Madamagiulia", "n.147-Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa", "n.146-Tratturo Comunale Palazzo-Irsina", considerati beni culturali ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004, e il cavidotto elettrico interrato necessario per connettere il suddetto impianto agrovoltaico alla rete elettrica nazionale.

Il cavidotto elettrico interessa in parte la Regione Puglia, nello specifico il Comune di Spinazzola (BT), ed in parte la Regione Basilicata attraversando i Comuni di Banzi (PZ) e di Genzano di Lucania (PZ).

La presente relazione, quindi, ha lo scopo di constatare la compatibilità dell'intervento con l'interesse culturale dei tratturi "n.60-Tratturo Comunale Madamagiulia", "n.147-Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa" e "n.146-Tratturo Comunale Palazzo-Irsina".

La relazione è stata redatta ai sensi dell'art.21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004.



Interferenze cavidotto e tratturi

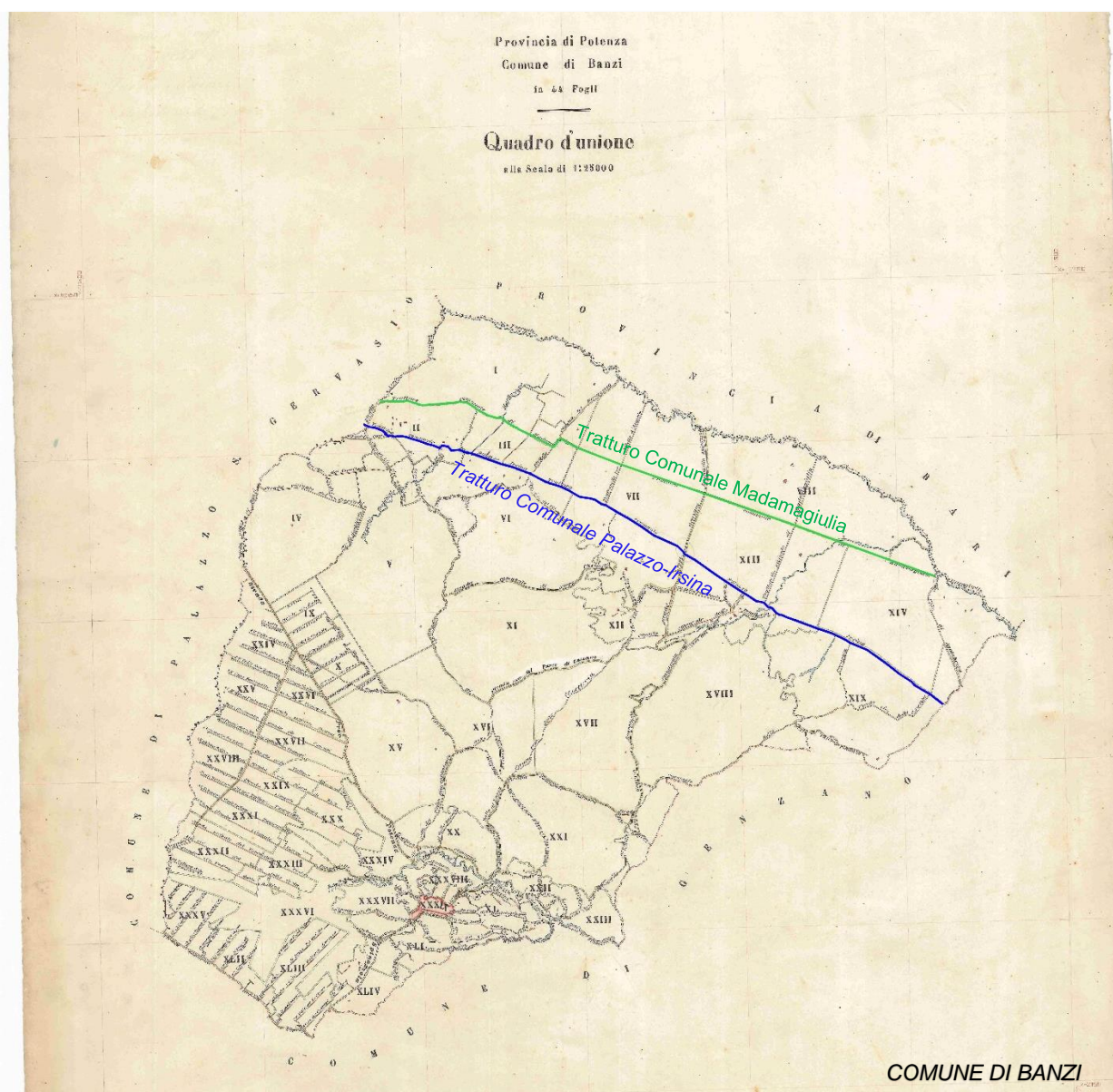
Il percorso cavidotto, quindi, interessa i seguenti beni culturali:

- BCT_275 n.60-Tratturo Comunale Madamagiulia nel Comune di Banzi (PZ) – Regione Basilicata;
- BCT_203 n.147-Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) – Regione Basilicata;
- BCT_197 n.146-Tratturo Comunale Palazzo-Irsina nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) – Regione Basilicata.

2. CENNI STORICI SUI TRATTURI

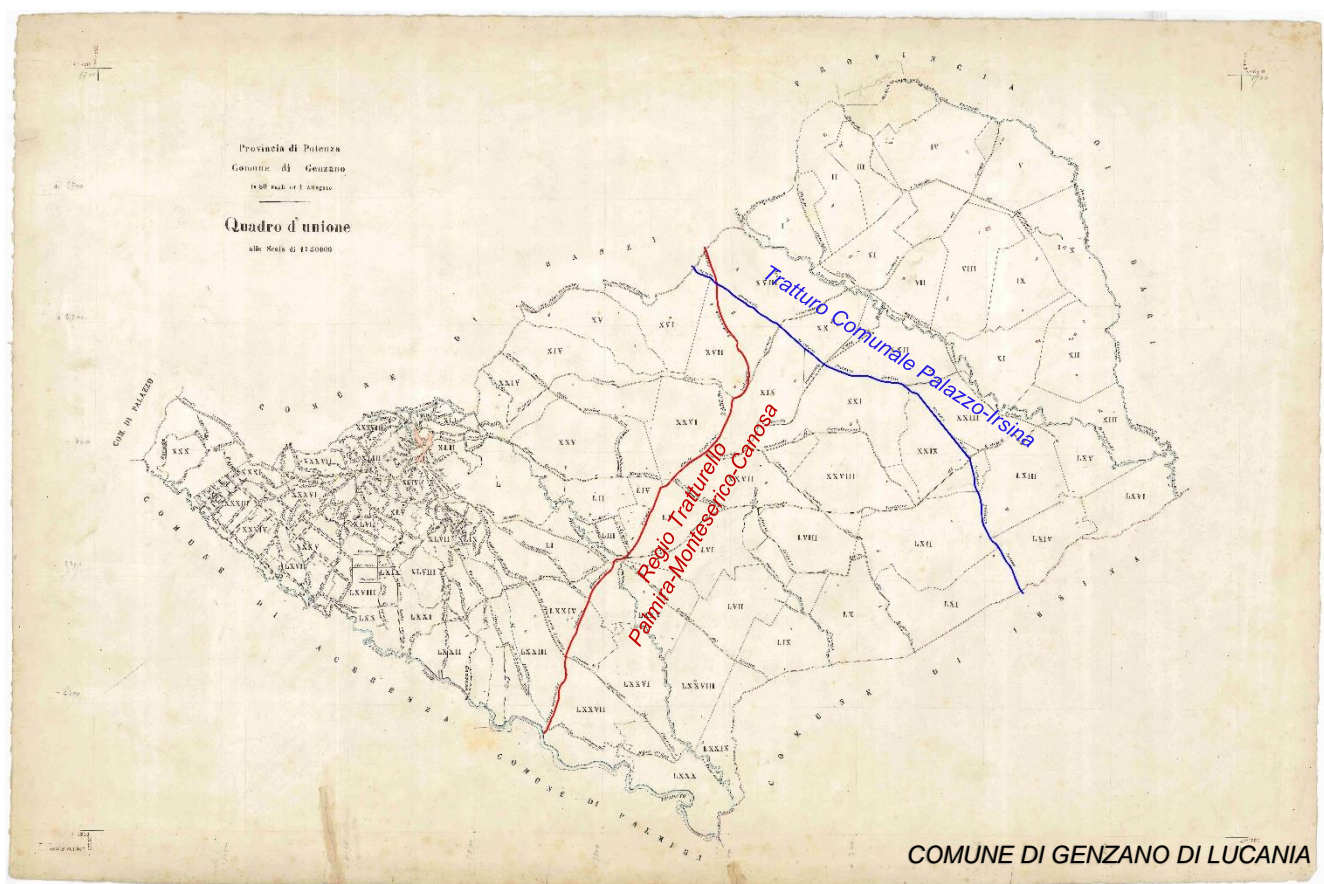
Tratturo Comunale Madamagiulia (n.60)

Il tratturo ricadente nel territorio di Banzi, sottoposto a tutela in base alla normativa vigente (D.M. 22/12/1983), secondo la quale non sono consentiti interventi che possano modificarne le caratteristiche originarie è il tratturo n. 60, tratturo comunale di Madama Giulia, strada che parte dalla S.S. 68 sotto Palazzo S. Gervasio fino al confine con la provincia di Bari.



Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa (n.147)

ha origine, con un primo tratto, dalla S.P. Venosa-Montemilone, in località Mass. Nuova, sul confine con la Regione Puglia, in provincia di Bari, e termina incrociando il tratturo Melfi-Castellaneta in contrada Mass. De Cesare, in Comune di Montemilone. Si snoda, questo primo tratto, per una lunghezza complessiva di 10 Km. Il Tratturello, così come il tratturo Acerenza Corato, non censito dalle cartografie ufficiali, passava per Taverna Mennuni nel territorio comunale di Genzano di Lucania (è attualmente sede di un'azienda biologica della famiglia Conversano), snodo di strade e tratturi a cavallo delle Valli del Bradano e del Basentello (con l'antico tracciato della Via Appia poco distante). In località Mennuni, vicino al Torrente Fiumarella, sono stati ritrovati nel 2014 da una missione archeologica italo-britannica, reperti risalenti all'età ellenistica, a testimonianza della frequentazione dell'area da parte dei popoli antichi.



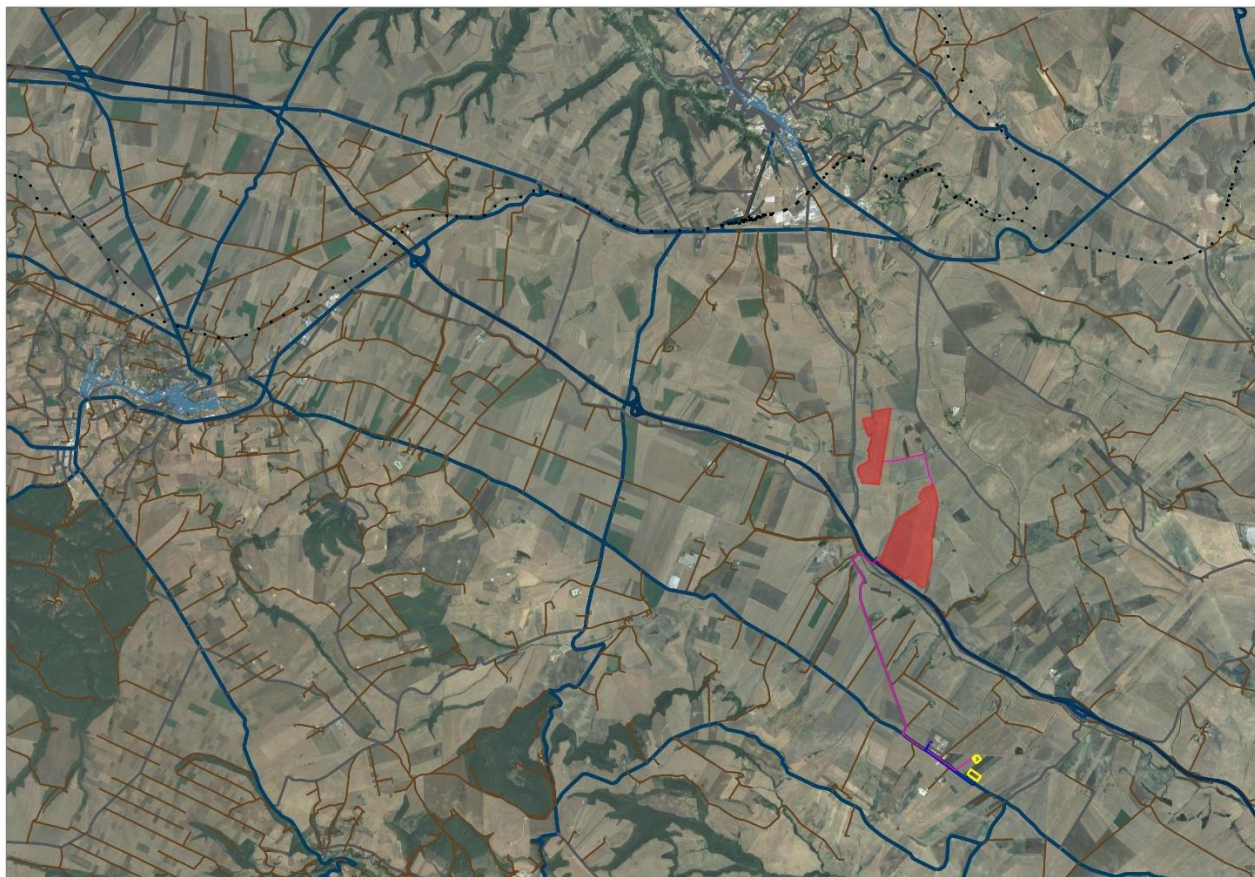
Tratturo Comunale Palazzo-Irsina (n.146)

Il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina attraversa il territorio comunale di Banzi e di Genzano di Lucania, coincidendo prevalentemente con la strada provinciale SP79 "Marascione-Lamacolma".

Allo stato attuale il tratturo, in virtù della corrispondenza con una strada provinciale completamente asfaltata, risulta essere antropizzato nonché interessato da infrastrutture elettriche.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto agrovoltaiico "Atlante" è ubicato nel territorio comunale di Spinazzola, a circa 4 km a sud-est dal centro abitato. L'area di impianto è distinta in due lotti, raggiungibili attraverso le vie di comunicazione esistenti, nello specifico l'accesso avviene attraverso la Strada Vicinale dei "Mulini", alla quale si giunge tramite la S.C. "Masseria Epitaffio – LoMurro".



Progetto su ortofoto e viabilità esistente

Tutta la distribuzione elettrica, in bassa e media tensione, avviene tramite cavidotti all'interno dell'impianto.

A circa 4,65 km (percorso cavidotto) in direzione sud dal sito oggetto d'intervento verrà ubicato il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di TERNA SpA in agro del Comune di Genzano di Lucania. Dalla Cabina di Consegna ubicata all'interno dell'impianto partirà una linea in MT che si conetterà alla Cabina di Elevazione MT/AT vicina alla SE, posta nella Stazione di Utenza, per poi trasferire l'energia allo stallo riservatoci nell'ampliamento della SE "Genzano" in località "Masseria De Marinis" lungo la Strada Provinciale n.79 "Marascione-Lamacola".

Il cavidotto di connessione MT dall'impianto agrovoltaiico "Atlante" alla cabina di elevazione MT/AT, a realizzarsi, prevede l'interramento di tre terne di cavi MT per una lunghezza di 4650 metri. La scelta del percorso e il suo posizionamento è stato condizionato anche da una attenta ricognizione sul campo dello stato di fatto della principale viabilità esistente che conduce al punto di consegna.

4. MODALITÀ DI POSA DEL CAVIDOTTO

Le modalità di posa del cavidotto prevedono n.2 modalità di scavo, ovvero:

- a) scavo in trincea aperta;
- b) scavo in trivellazione orizzontale controllata (TOC).

La prima tecnica è quella più tradizionale a cui si ricorre nel caso di posa longitudinale lungo le banchine e/o cigli strada o durante la posa nei terreni. L'interramento del cavidotto viene effettuato eseguendo scavi a sezione ristretta mediante l'utilizzo di mezzi meccanici tipo "catenaria" o benna per una profondità di 135 cm, con lo scopo di posare il cavo elettrico previsto in progetto. Lo scavo a cielo aperto determinerà sicuramente la produzione di materiale di risulta: quello non idoneo verrà conferito alle pubbliche discariche presenti in zona, mentre quello idoneo sarà riutilizzato per il rinterro degli scavi stessi.

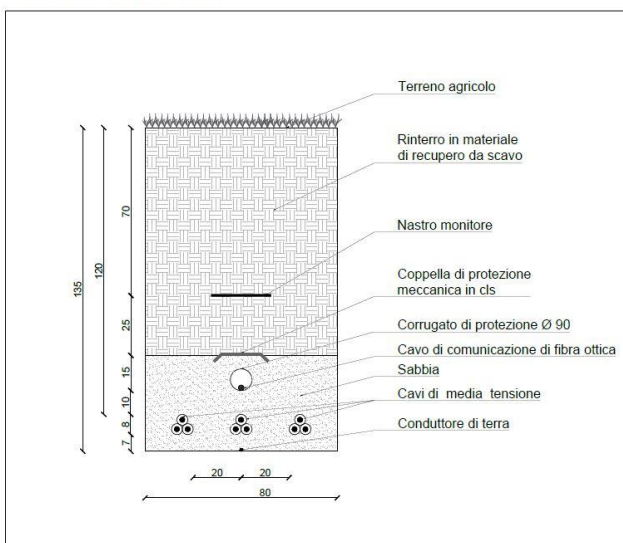
Entrando nel dettaglio, le operazioni di posa del cavidotto seguiranno le seguenti fasi:

- a) sul fondo dello scavo, sufficiente per la profondità di posa e comunque non inferiore a 135 cm, privo di qualsiasi sporgenza o spigolo di roccia o di sassi, si dovrà costituire, in primo luogo, un letto di sabbia di fiume o di cava, dello spessore di almeno 5 cm, sul quale si dovrà distendere il cavo elettrico;
- b) rinfilanco del cavidotto con la stessa sabbia sino al ricoprimento dello stesso per uno spessore di almeno 10 cm sopra la generatrice superiore del cavidotto;
- c) posa di un tubo corrugato $\varnothing 90$ per l'alloggiamento del cavo in fibra ottica;
- d) rinfilanco del cavidotto con la stessa sabbia sino al ricoprimento dello stesso per uno spessore di almeno 10 cm sopra la generatrice superiore del cavidotto, restituendo sin ora uno spessore di sabbia pari a 40 cm;

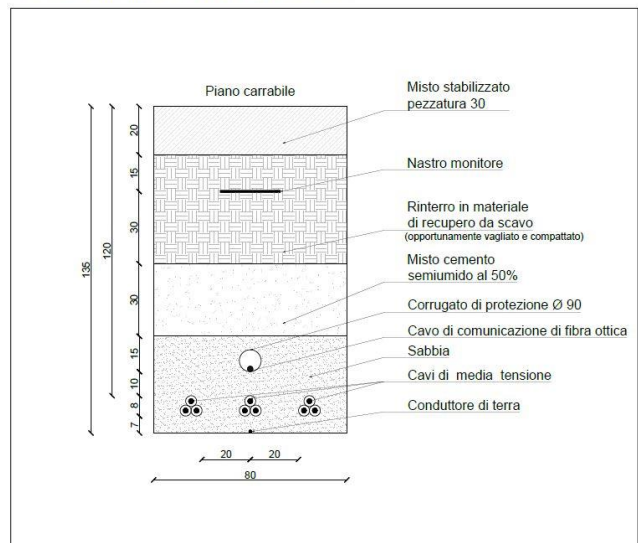
Successivamente, il materiale con cui verrà riempito lo scavo varierà a seconda del luogo di posa, ovvero:

1. posa su strada asfalta;
2. posa su strada non asfaltata (sterrata);
3. posa su terreno agricolo.

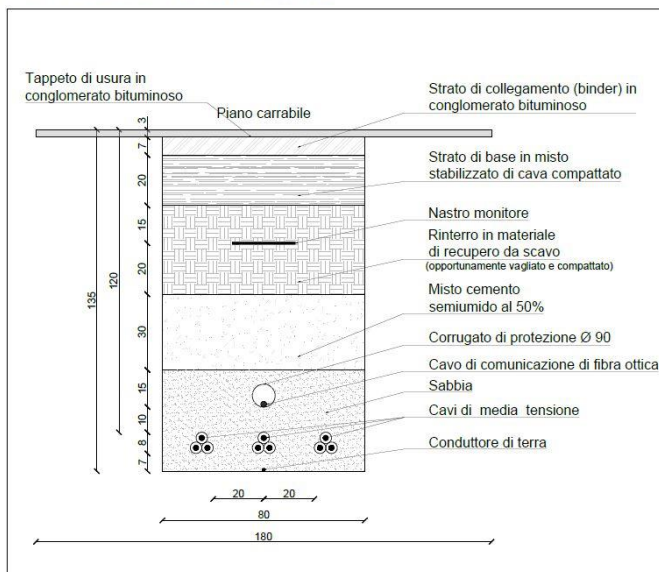
SEZIONE SU TERRENO AGRICOLO



SEZIONE SU VIABILITA' ESISTENTE NON ASFALTATA

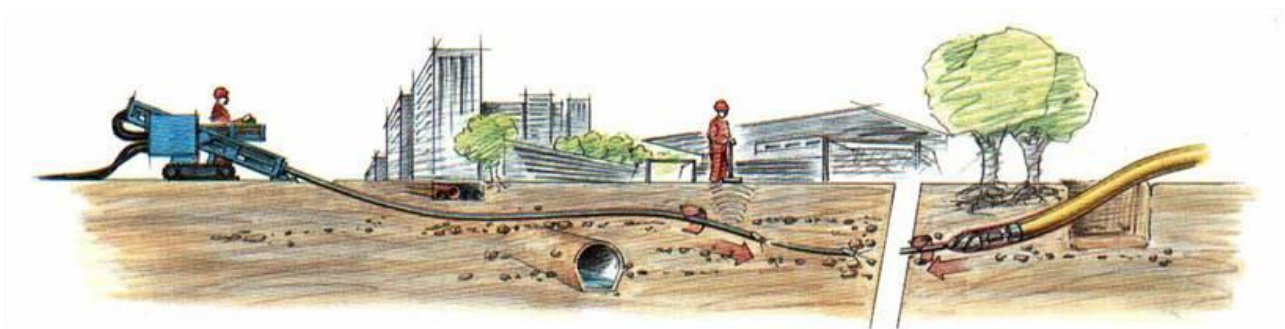


SEZIONE SU VIABILITA' ESISTENTE ASFALTATA



La seconda tecnica è quella che permette di posare il cavo elettrico evitando di eseguire scavi a cielo aperto se non in modeste quantità ed è propriamente indicata per gli attraversamenti di ostacoli naturali e/o artificiali che si incontrano lungo il percorso previsto per la posa del cavidotto (es.: strade, canali, fossi, acquedotti, ferrovie, metanodotti, ecc.).

Questo tipo di modalità di posa denominata “Trivellazione Orizzontale Controllata” (TOC) consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante il radio-controllo del suo andamento plano-altimetrico. Il controllo della perforazione è reso possibile dall’utilizzo di una sonda radio montata in cima alla punta di perforazione, questa sonda dialogando con l’unità operativa esterna permette di controllare e correggere in tempo reale gli eventuali errori di traiettoria.



Dopo aver fatto una ricerca per stabilire la reale posizione dei sottoservizi o degli ostacoli da superare, si può procedere alla perforazione, secondo le seguenti fasi:

- a) realizzazione delle “buche di varo” per il posizionamento della macchina perforatrice. Tali buche, che avranno dimensioni di 2,00 x 1,50 mt per una profondità che può variare dai 2,00 mt ai 1,50 mt, verranno eseguite ad intervalli regolari lungo il tracciato (il passo tra le buche dipende dalle condizioni del terreno) e/o agli estremi dell’ostacolo da superare;

b) esecuzione del “foro pilota”, in cui il termine pilota sta ad indicare che la perforazione in questa fase è controllata ossia “pilotata”. La “sonda radio” montata sulla punta di perforazione emette delle onde radio che indicano millimetricamente la posizione della punta stessa. I dati rilevabili e sui quali si può interagire sono: altezza, inclinazione, direzione e posizione della punta.



Il foro pilota viene realizzato lungo tutto il tracciato della perforazione da un lato all'altro dell'impedimento che si vuole attraversare. La punta di perforazione viene spinta dentro il terreno attraverso delle aste cave metalliche, abbastanza elastiche così da permettere la realizzazione di curve altimetriche. All'interno delle aste viene fatta scorrere dell'aria ad alta pressione ed eventualmente dell'acqua. L'acqua contribuirà sia al raffreddamento della punta che alla lubrificazione della stessa, l'aria invece permetterà lo spurgo del materiale perforato ed in caso di terreni rocciosi, ad alimentare il martello “fondo-foro”;

c) allargamento del “foro pilota”, che avviene attraverso l'ausilio di strumenti chiamati “Alesatori” i quali sono disponibili in diverse misure e adatti ad aggredire qualsiasi tipologia di terreno, anche rocce dure. Essi vengono montati al posto della punta di perforazione e tirati a ritroso attraverso le aste cave, al cui interno possono essere immesse aria e/o acqua ad alta pressione per agevolare l'aggressione del terreno oltre che lo spurgo del materiale.

d) l'ultima fase che in genere, su terreni morbidi e/o incoerenti, avviene contemporaneamente a quella di “alesaggio”, è l'infilaggio del tubo camicia all'interno del foro alesato.

La tubazione camicia viene ancorata ad uno strumento di collegamento del tubo camicia all'asta di rotazione. Questo strumento, chiamato anche “girella”, evita durante il tiro del tubo camicia che esso ruoti all'interno del foro insieme alle aste di perforazione.

A fine lavori, si provvederà al ripristino della situazione ante operam delle carreggiate stradali e della morfologia dei terreni attraversati, per cui gli interventi previsti per il cavidotto non determineranno alcuna modifica territoriale né modifiche dello stato fisico dei luoghi.

Inoltre, laddove il cavidotto attraversa reticoli idraulici, sottoservizi o tratturi, l'interferenza sarà risolta al di sotto di essa con l'utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (TOC), tale da non interferire con essi e tale che il punto di ingresso e di uscita della perforazione avvenga ad una distanza di sicurezza.

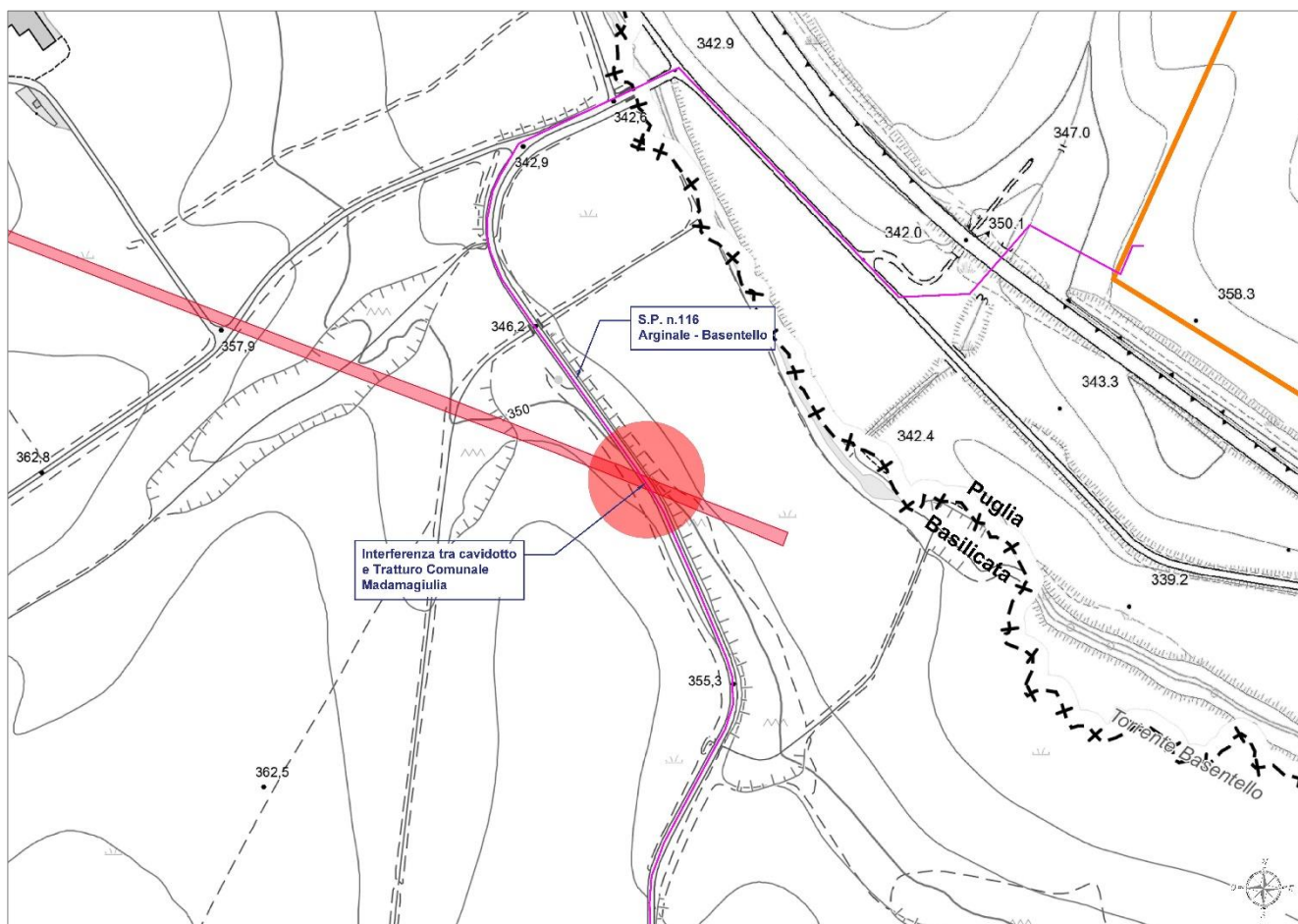
5. DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE CON I TRATTURI

Come anticipato in precedenza la posa del cavidotto di connessione interferisce in alcuni punti con i tratturi: Tratturo Comunale Madamagiulia, Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa, Tratturo Comunale Palazzo-Irsina.

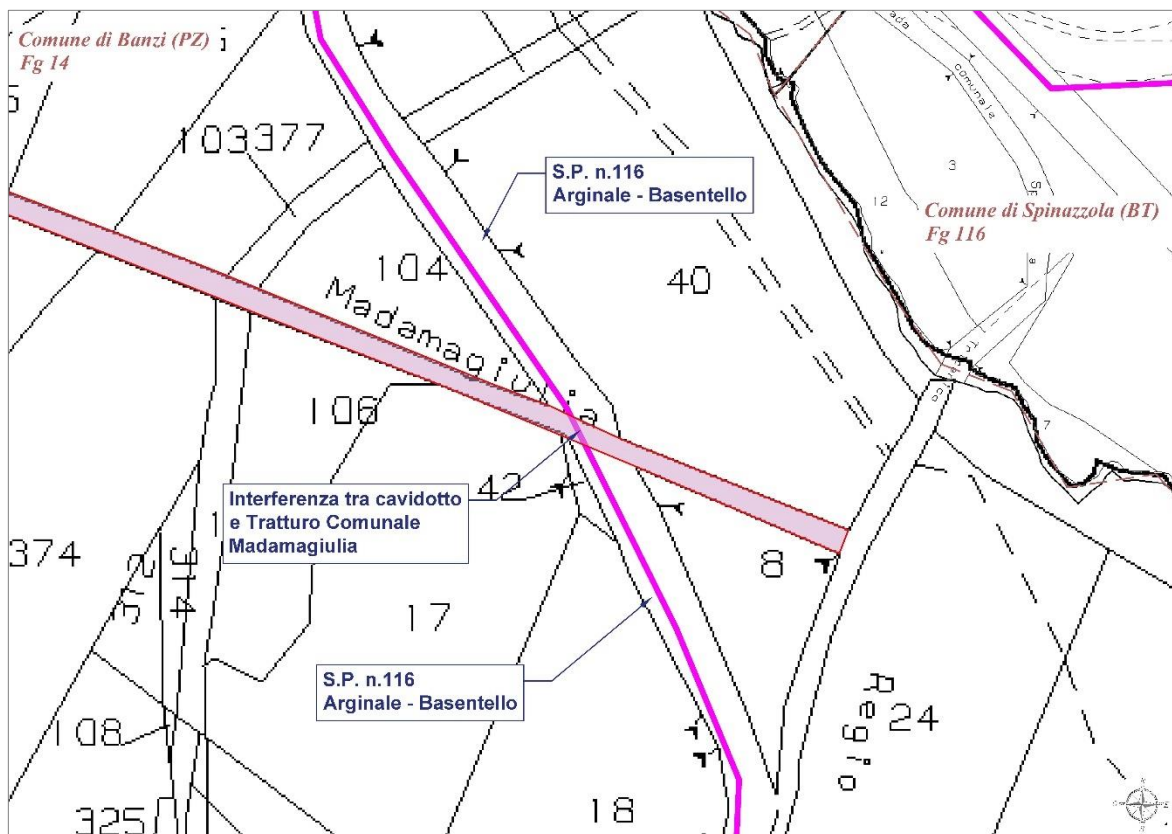
5.1. *Tratturo Comunale Madamagiulia*

Il cavidotto di connessione MT, a partire dal campo fotovoltaico, percorre un primo tratto nel Comune di Spinazzola in Regione Puglia per poi immettersi nel territorio della Regione Basilicata, attraversando i Comuni di Banzi e di Genzano di Lucania.

Nel Comune di Banzi avviene l'attraversamento trasversale del cavidotto con il *Tratturo Comunale Madamagiulia*, l'intersezione avviene in corrispondenza della strada provinciale SP116 "Arginale-Basentello", che risulta essere asfaltata.



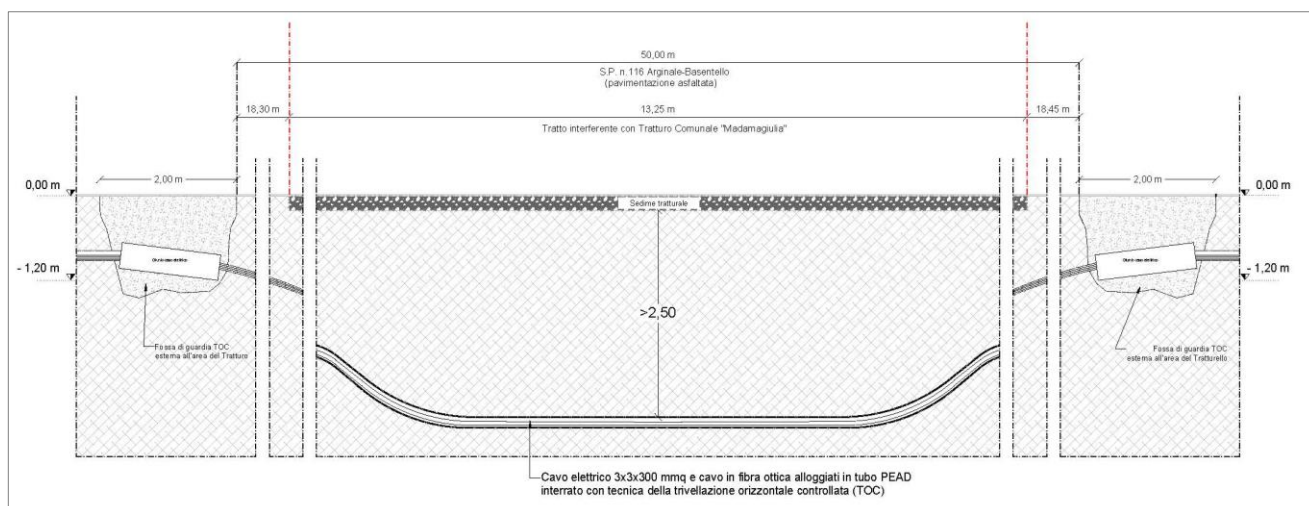
Planimetria su base CTR con individuazione del Tratturo Comunale Madamagiulia



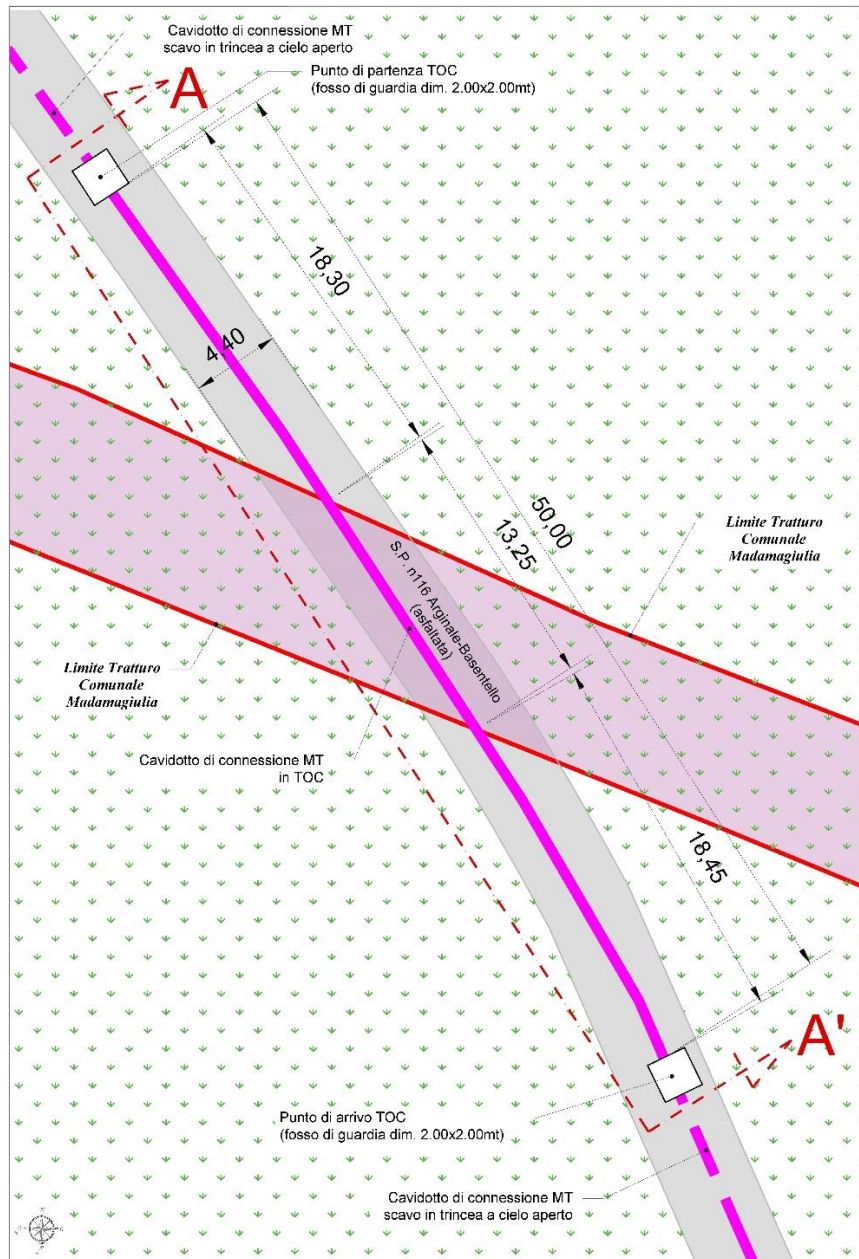
Planimetria su base Catastale con individuazione del Tratturo Comunale Madamagiulia

Al fine di evitare di eseguire scavi a cielo aperto lungo il bene culturale si è scelto di posare l'infrastruttura elettrica con la tecnica della TOC, ovvero perforando orizzontalmente al di sotto del sedime del Tratturo Comunale Madamagiulia.

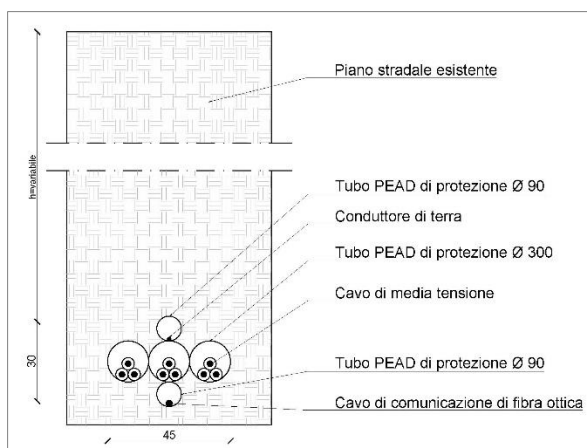
Il cavidotto elettrico interferisce con il Tratturo Comunale Madamagiulia in un tratto di lunghezza pari a circa 13mt in corrispondenza della SP116 "Arginale-Basentello", avente una larghezza di circa 4,50 mt. Inoltre, si è scelto di collocare le fosse di guardia, di partenza e di arrivo, al di fuori dell'area perimetrata come tratturo ad una distanza rispettivamente di 18,30 mt e di 18,45 mt dal margine del tratturo; pertanto, la lunghezza totale della perforazione sarà di circa 50 mt, come di seguito rappresentato.



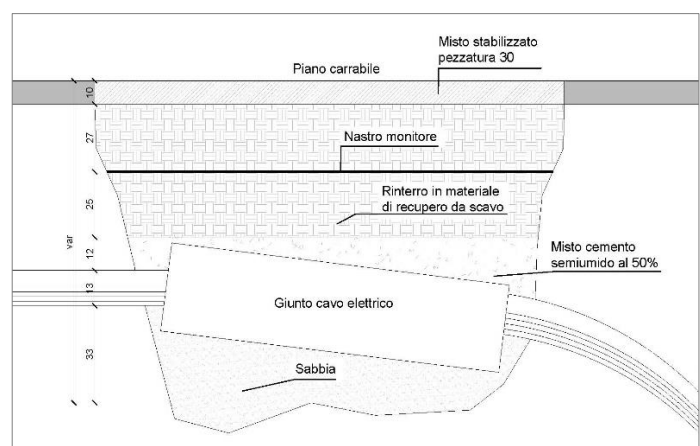
Sezione A-A' dell'intervento di posa del cavidotto con la TOC al di sotto del Tratturo Comunale Madamagiulia



Planimetria dell'interferenza tra il cavidotto e il Tratturo Comunale Madamagiulia



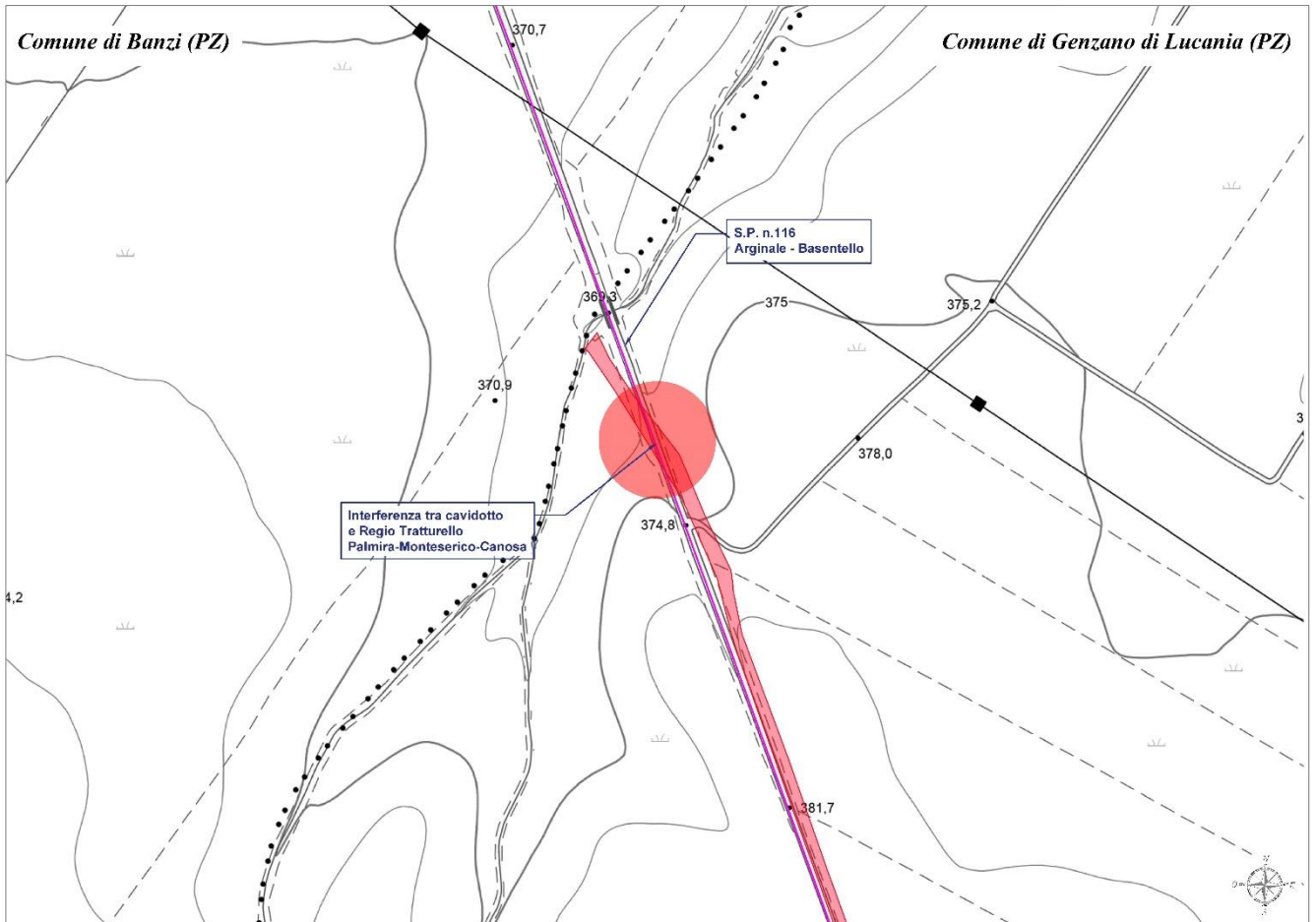
Particolare cavidotto su tratto in TOC



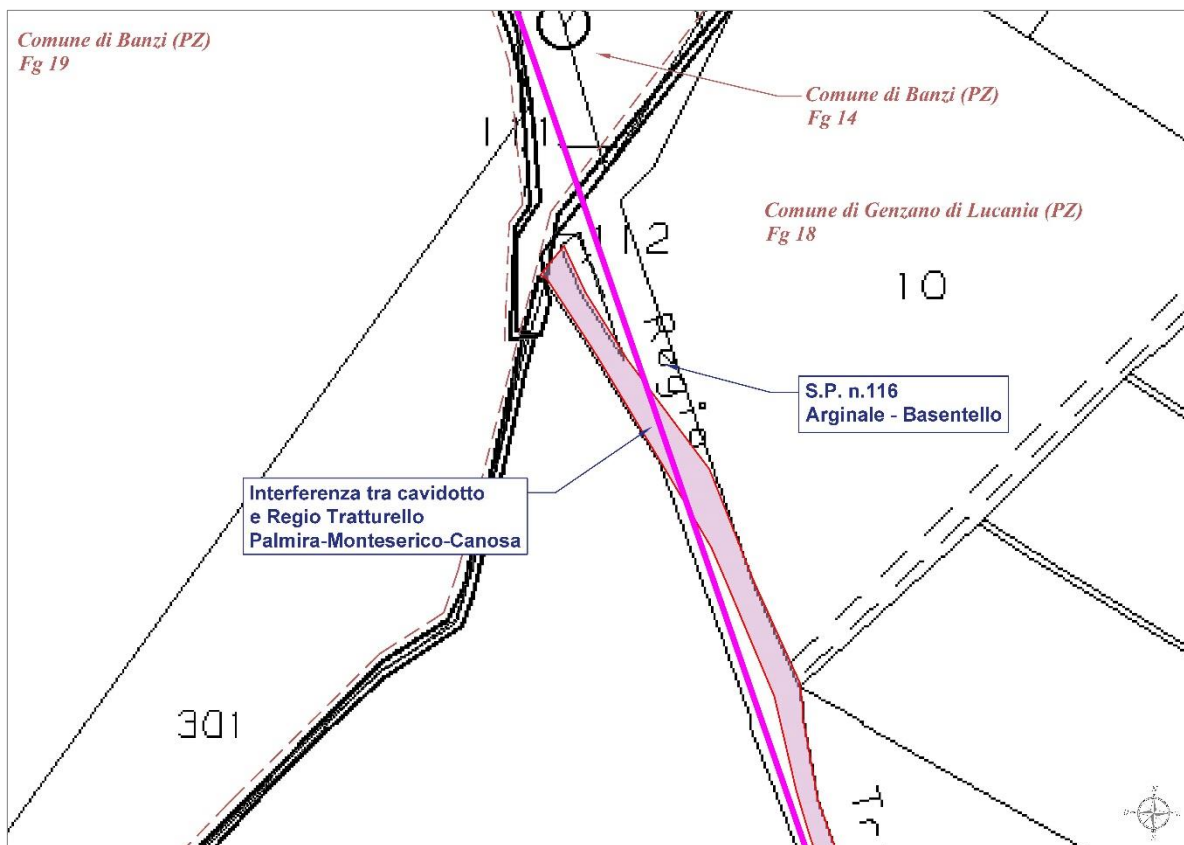
Particolare fosso di guardia per infillaggio TOC

5.2. *Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa*

Il cavidotto di connessione MT, dopo aver incontrato il Tratturo Comunale Madamagiulia, prosegue in direzione sud lungo la SP116 "Arginale-Basentello", immettendosi nel territorio comunale di Genzano di Lucania. A circa 70 mt dal confine comunale lungo la SP116, avviene l'attraversamento trasversale tra il cavidotto e il *Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa*, l'intersezione quindi avviene anche in questo caso in corrispondenza della SP116 e quindi di una strada asfaltata.



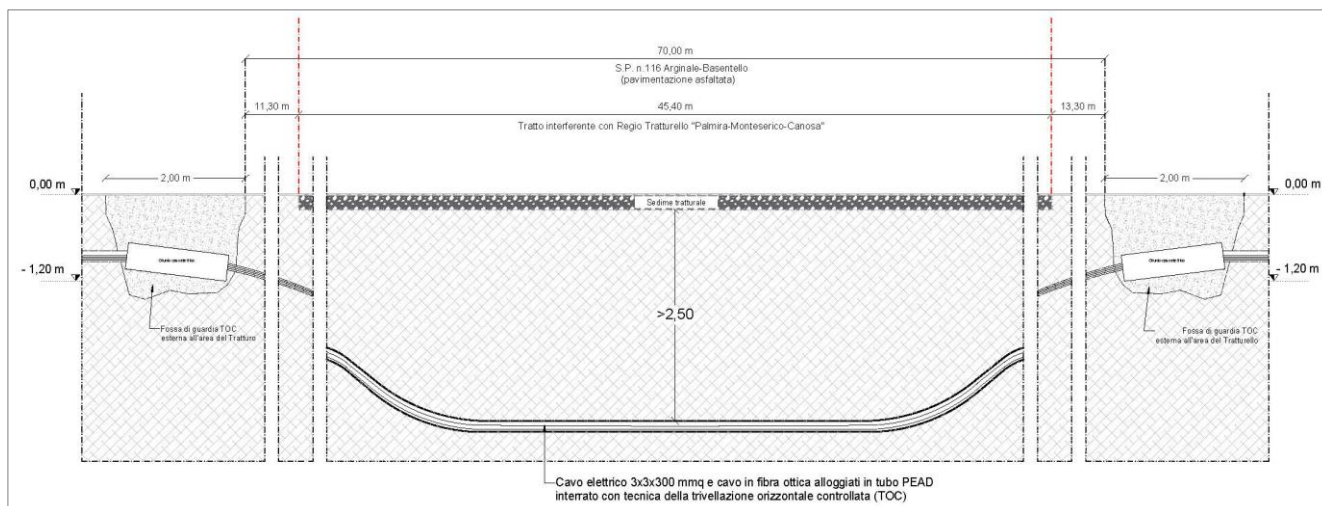
Planimetria su base CTR con individuazione del Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa



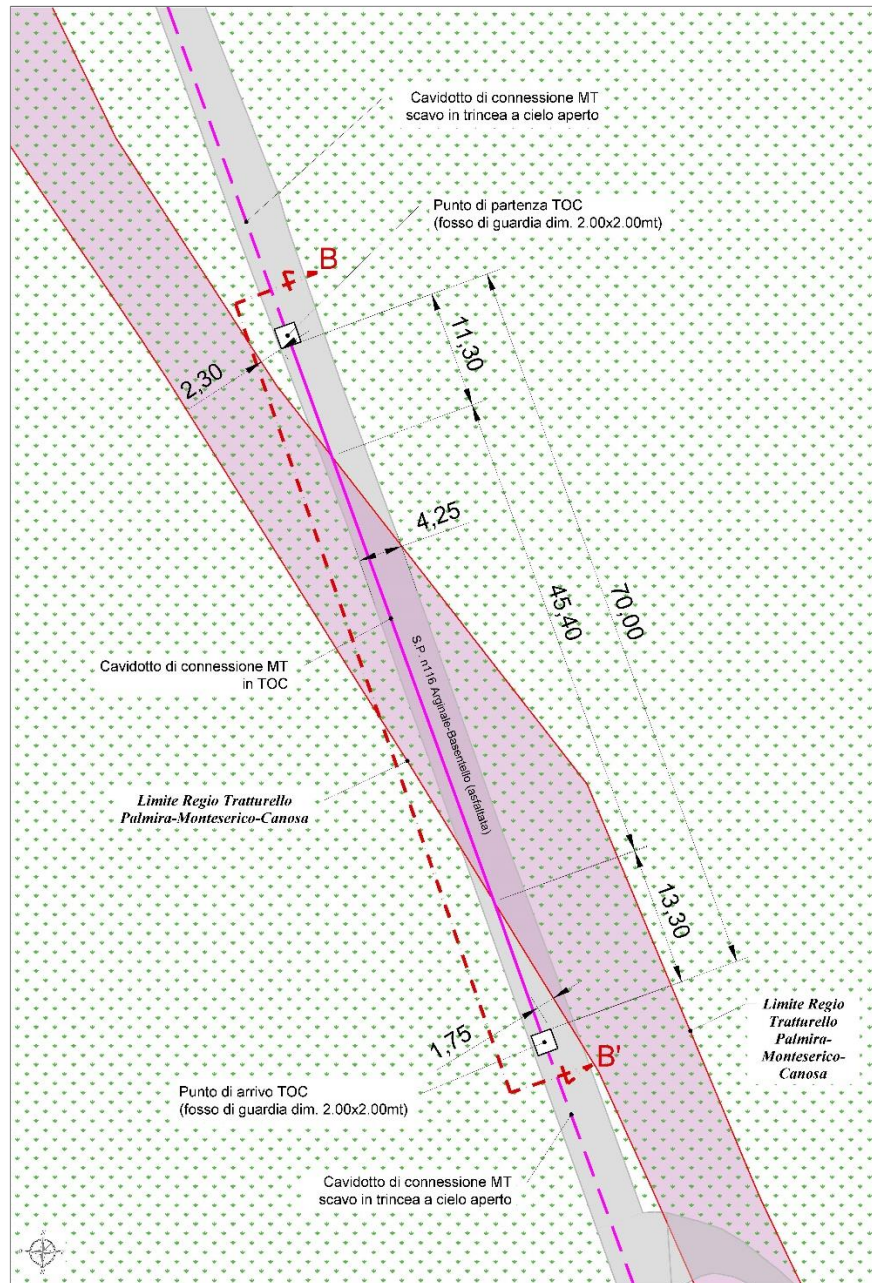
Planimetria su base Catastale con individuazione del Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa

Al fine di evitare di eseguire scavi a cielo aperto lungo il bene culturale si è scelto di posare l'infrastruttura elettrica con la tecnica della TOC, ovvero perforando orizzontalmente al di sotto del sedime del Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa.

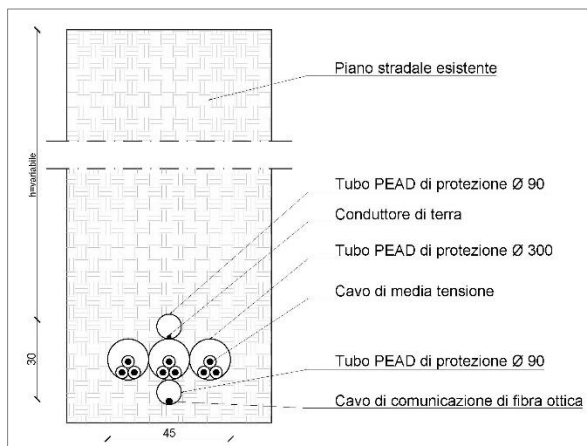
Il cavidotto elettrico interferisce con il Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa in un tratto di lunghezza pari a circa 45 mt in corrispondenza della SP116 "Arginale-Basentello", avente una larghezza di circa 4,30 mt. Inoltre, si è scelto di collocare le fosse di guardia, di partenza e di arrivo, al di fuori dell'area perimetrata come tratturo ad una distanza rispettivamente di 11,30 mt e di 13,30 mt dal margine del tratturo; pertanto, la lunghezza totale della perforazione sarà di circa 70 mt, come di seguito rappresentato.



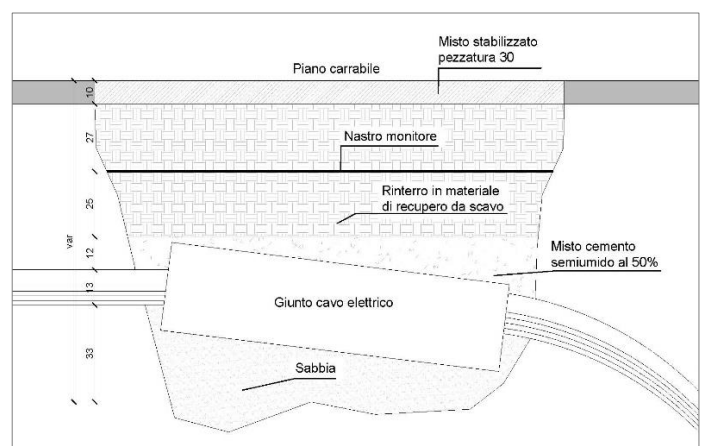
Sezione B-B' dell'intervento di posa del cavidotto con la TOC al di sotto del Regio Tratturello



Planimetria dell'interferenza tra il cavidotto e il Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa

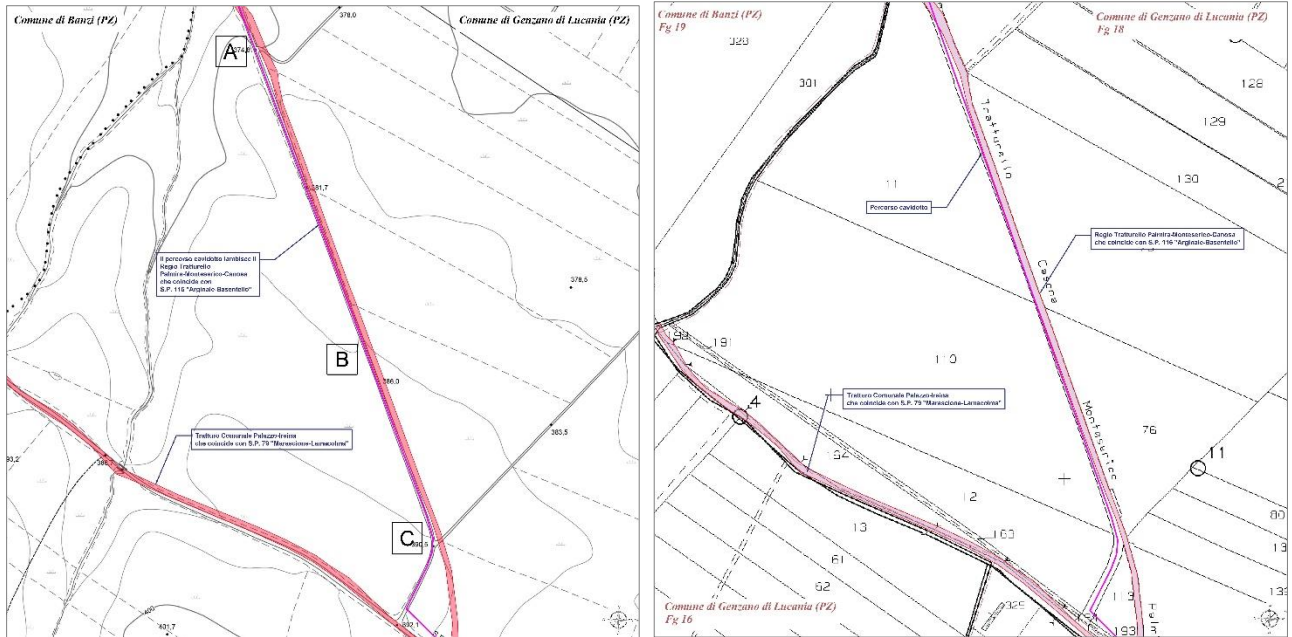


Particolare cavidotto su tratto in TOC

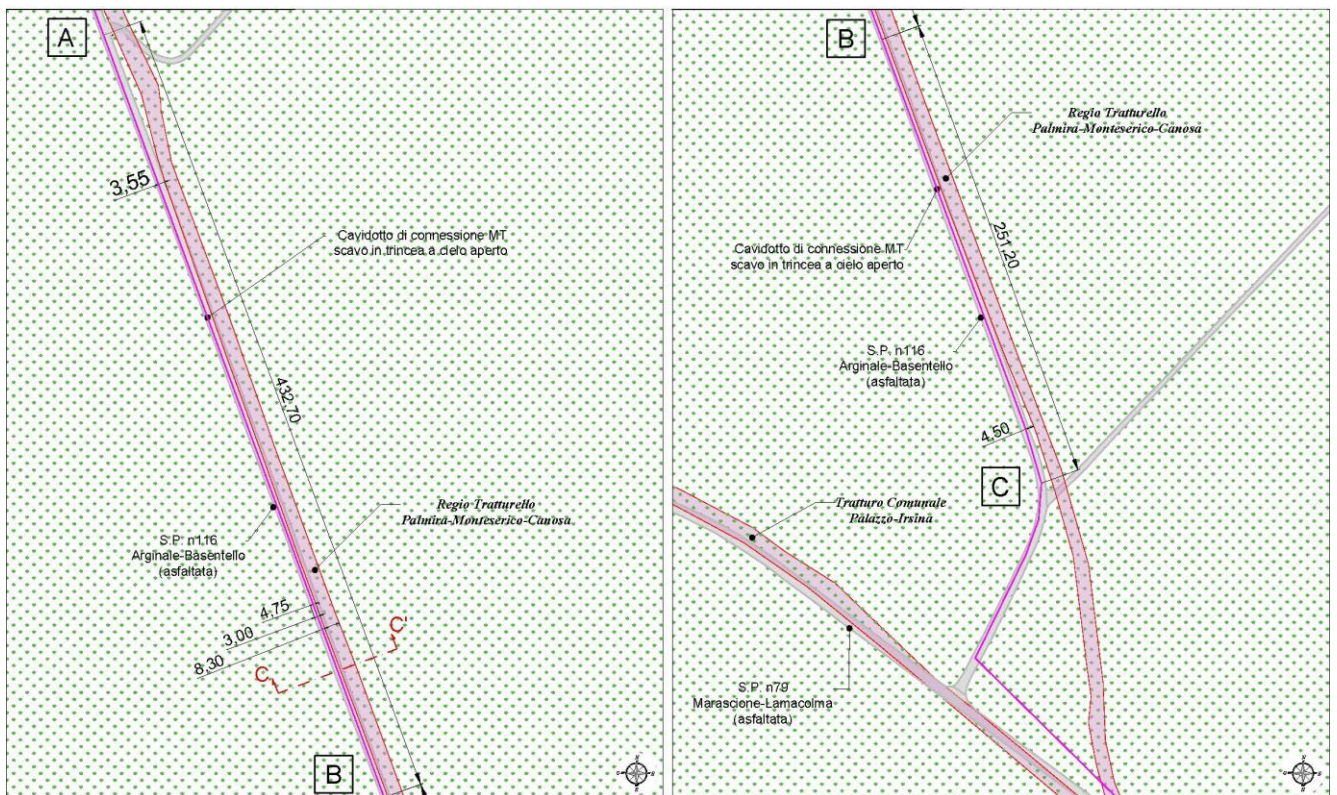


Particolare fosso di guardia per infillaggio TOC

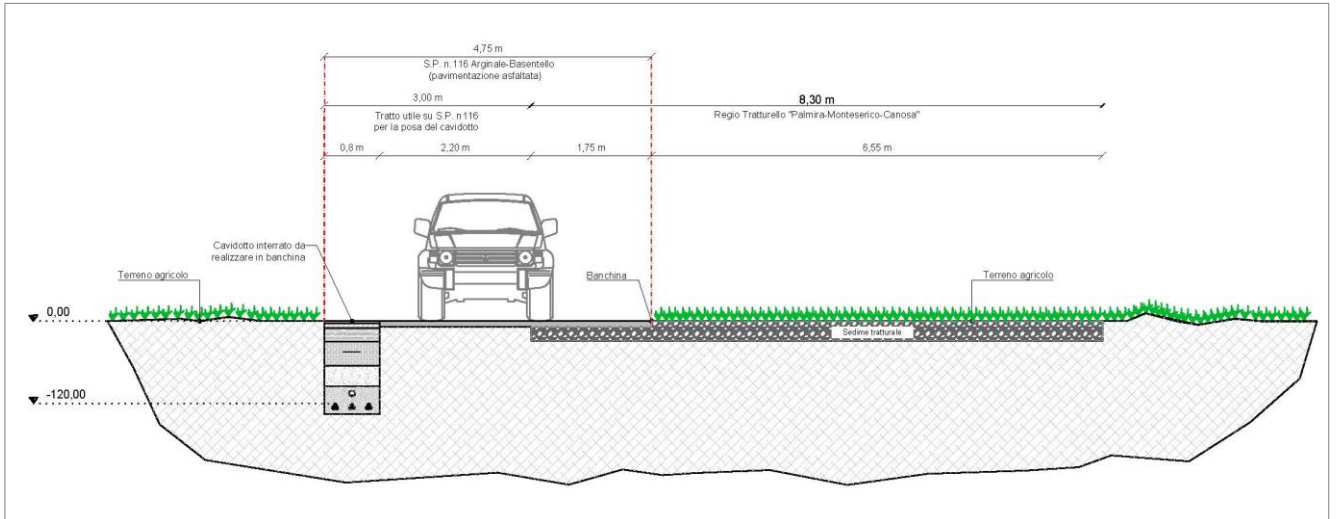
Dopo la fossa di guardia di arrivo della TOC, proseguendo in direzione sud lungo la SP116 "Arginale-Basentello", la posa del cavidotto avverrà mediante scavo in trincea a cielo aperto parallelamente al Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa, non interferendo con esso.



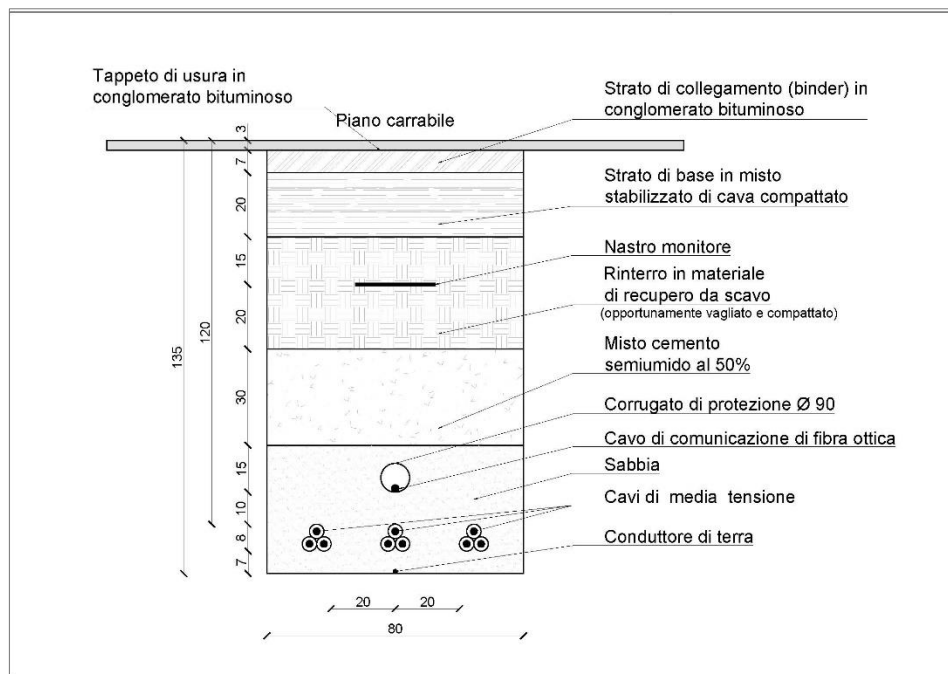
Planimetria su base CTR e su base catastale con individuazione del Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa



Planimetria cavidotto e Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa



Sezione C-C' dell'intervento di posa del cavidotto con scavo in trincea a cielo aperto

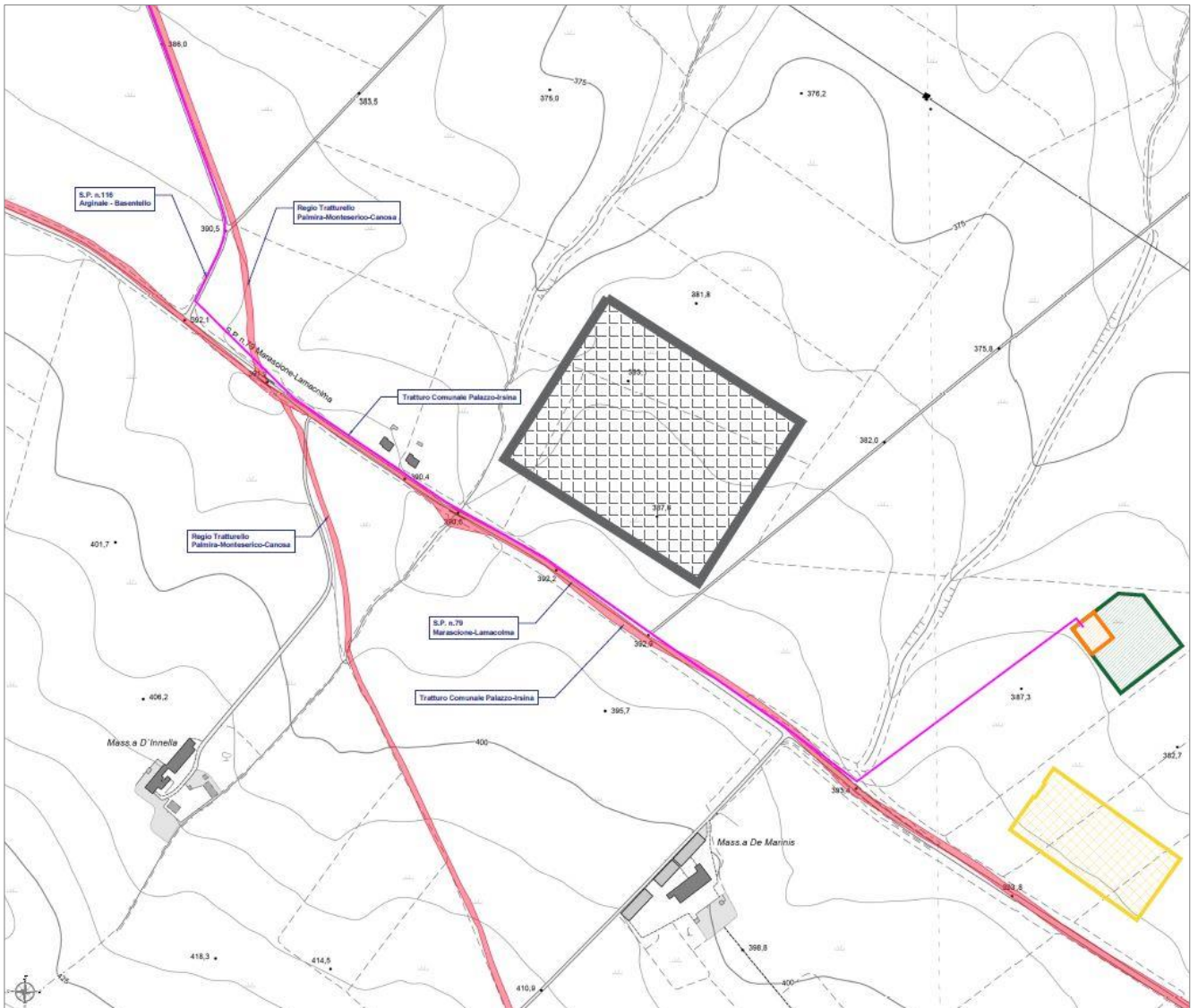


Particolare scavo in trincea a cielo aperto

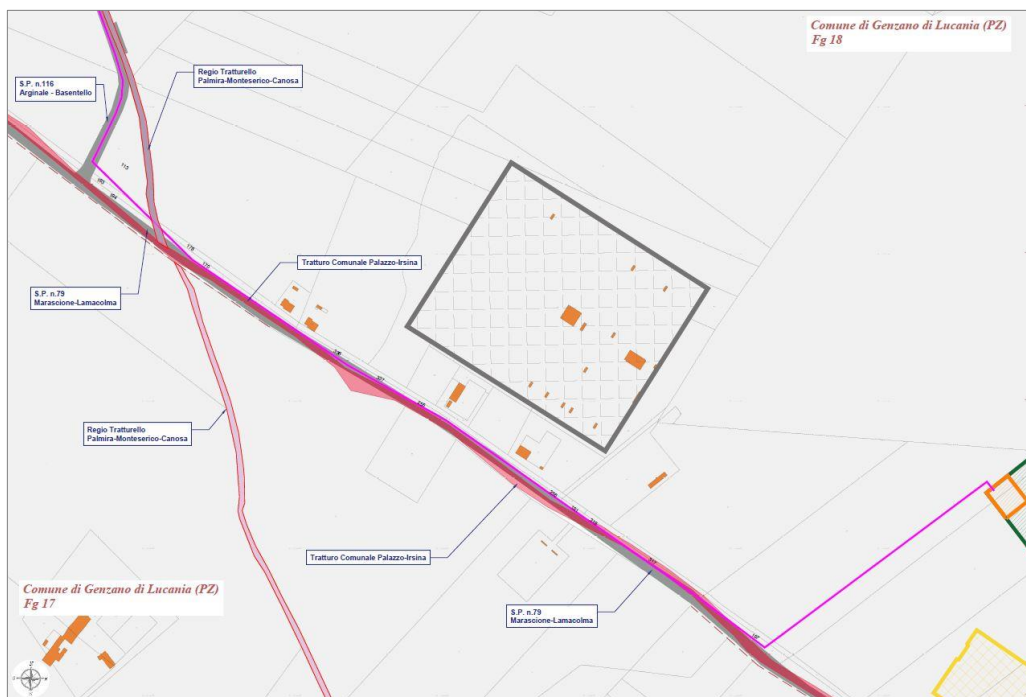
5.3. **Tratturo Comunale Palazzo-Irsina**

5.3.1. **Cavidotto di connessione MT**

Dopo aver percorso la SP116, il cavidotto di connessione MT prosegue parallelamente alla strada provinciale, asfaltata, SP79 "Marascione-Lamacolma" fino alla cabina di elevazione MT/AT, posta nei pressi della esistente stazione elettrica di Terna "Genzano".

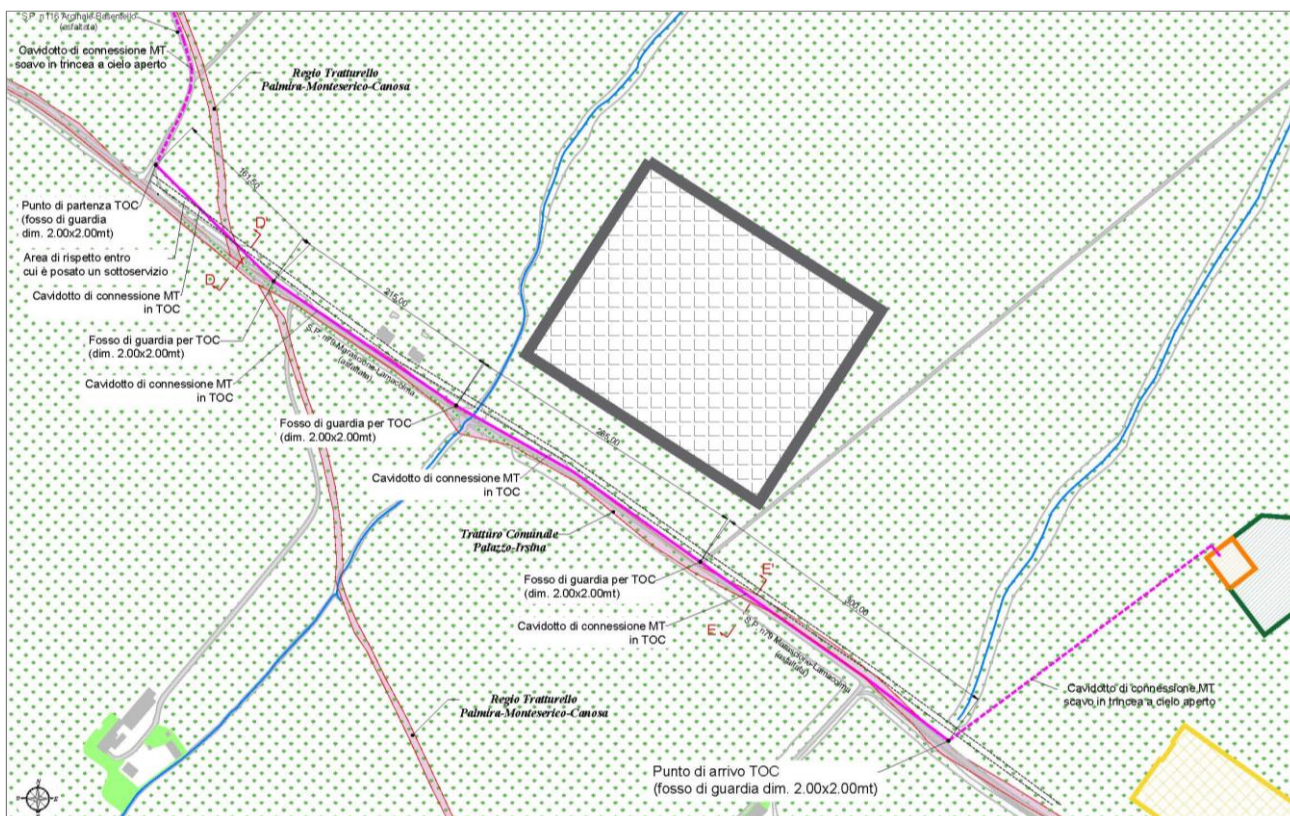


Planimetria su base CTR con individuazione del Tratturo Comunale Palazzo-Irsina

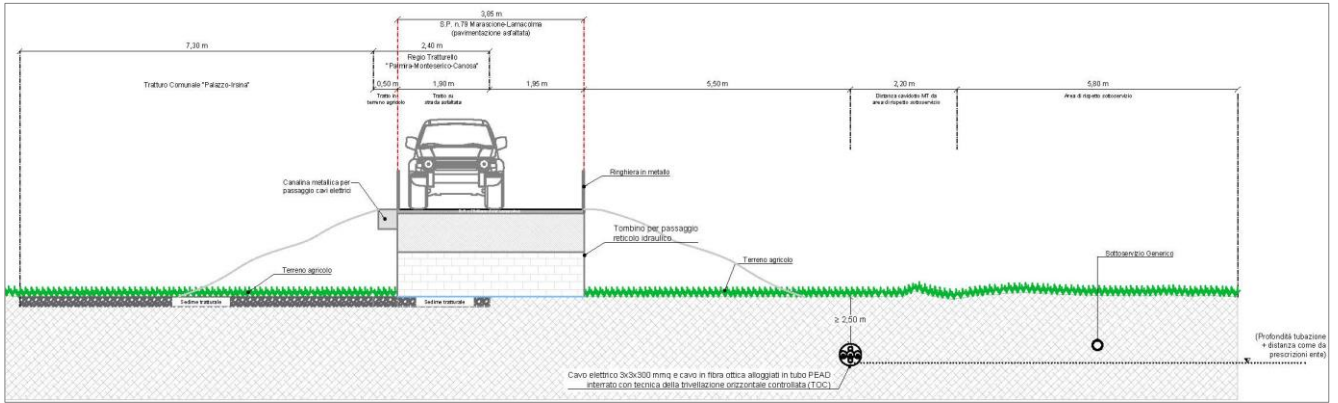


Planimetria su base Catastale con individuazione del Tratturo Comunale Palazzo-Irsina

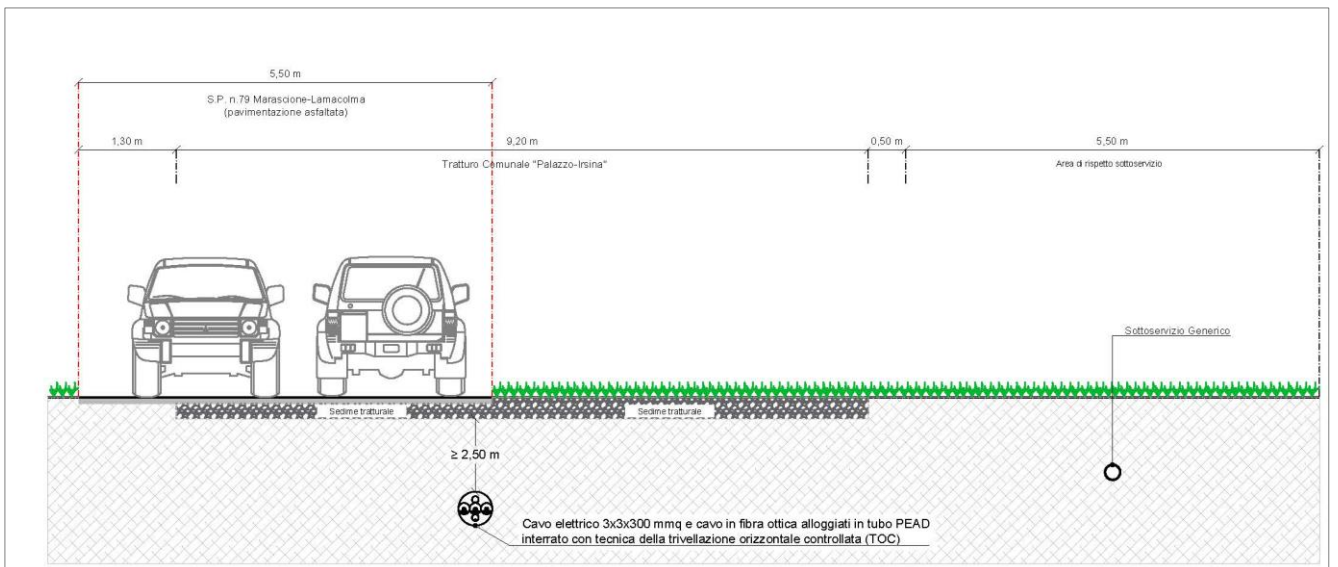
Il *Tratturo Comunale Palazzo-Irsina* si sviluppa, in maniera irregolare, lungo la strada asfaltata SP79 “Marascione-Lamacolma”; per tale motivo al fine di non generare interferenze con il tratturo si è scelto di posare l’infrastruttura elettrica con la tecnica della TOC, ovvero perforando orizzontalmente al di sotto del sedime del Tratturo Comunale Palazzo-Irsina. Si è scelto, quindi, di collocare le fosse di guardia, di partenza e di arrivo, al di fuori dell’area perimetrata come tratturo, come di seguito indicato:



Planimetria dell’interferenza tra il cavidotto e il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina



Sezione D-D'



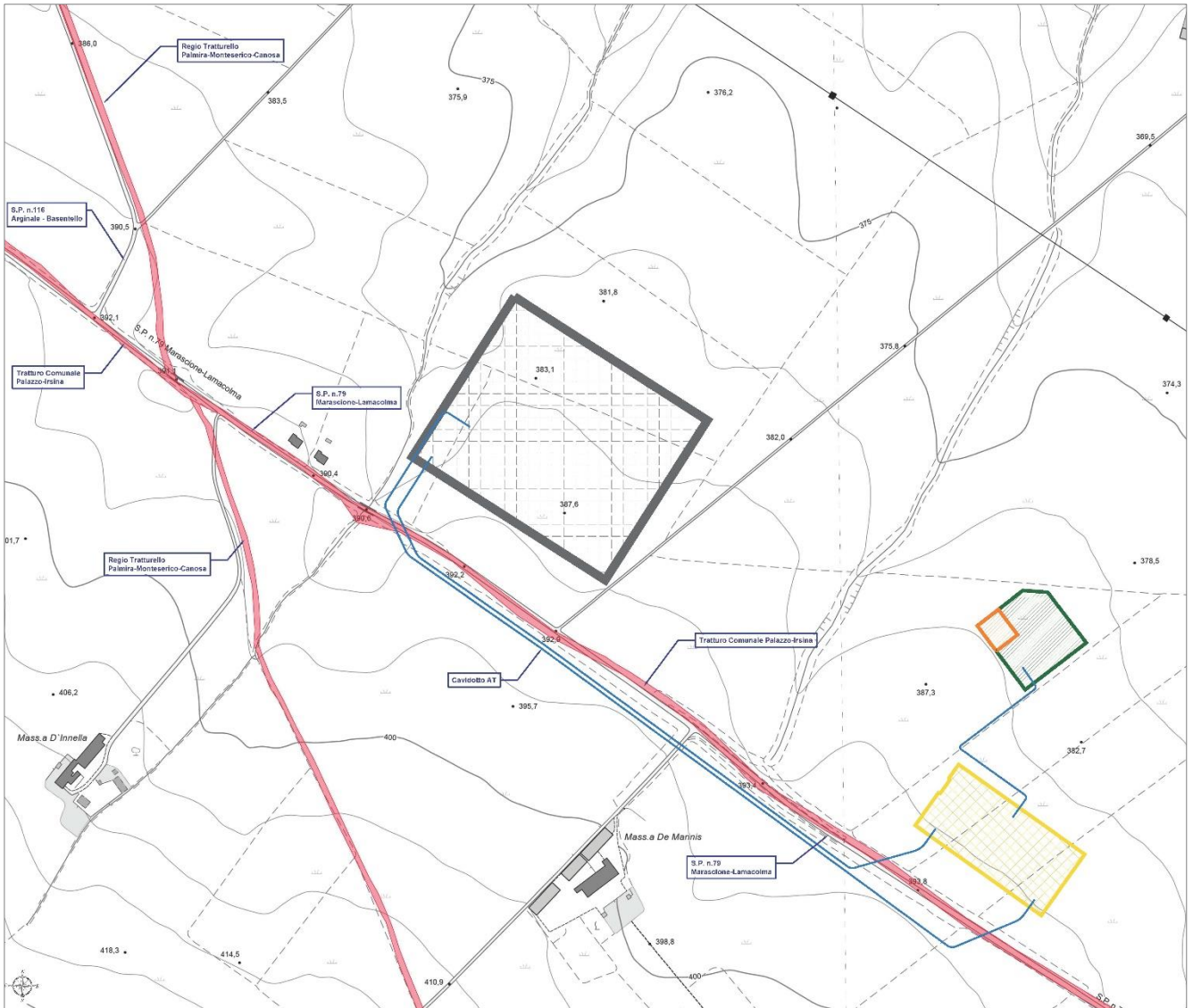
Sezione E-E'

Si precisa che, la posa del cavidotto verrà effettuata ad una profondità tale da non interferire con le infrastrutture elettriche e i sottoservizi esistenti; lo stesso dicasi per le fosse di guardia, realizzate rispettando margini di sicurezza dalle infrastrutture esistenti.

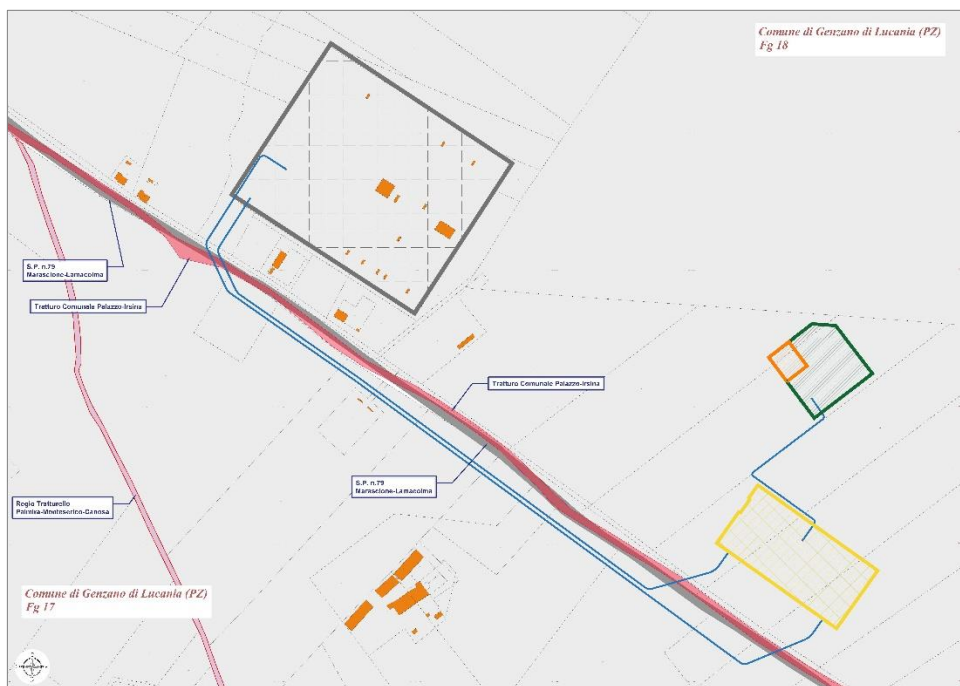
Si rimanda, quindi, alla fase esecutiva la definizione dell'esatta posizione delle fosse di guardia e del cavo interrato.

5.3.2. Cavidotto di connessione AT

Il cavidotto di connessione AT si sviluppa parallelamente alla SP79 "Marascione-Lamacolma" per una lunghezza complessiva di circa 2,30 km, connettendo l'esistente Stazione elettrica Terna "Genzano" al suo ampliamento. In corrispondenza della SP79 avviene l'attraversamento trasversale tra il cavidotto AT e il *Tratturo Comunale Palazzo-Irsina*, l'intersezione quindi avviene in corrispondenza della SP79 e quindi di una strada asfaltata.



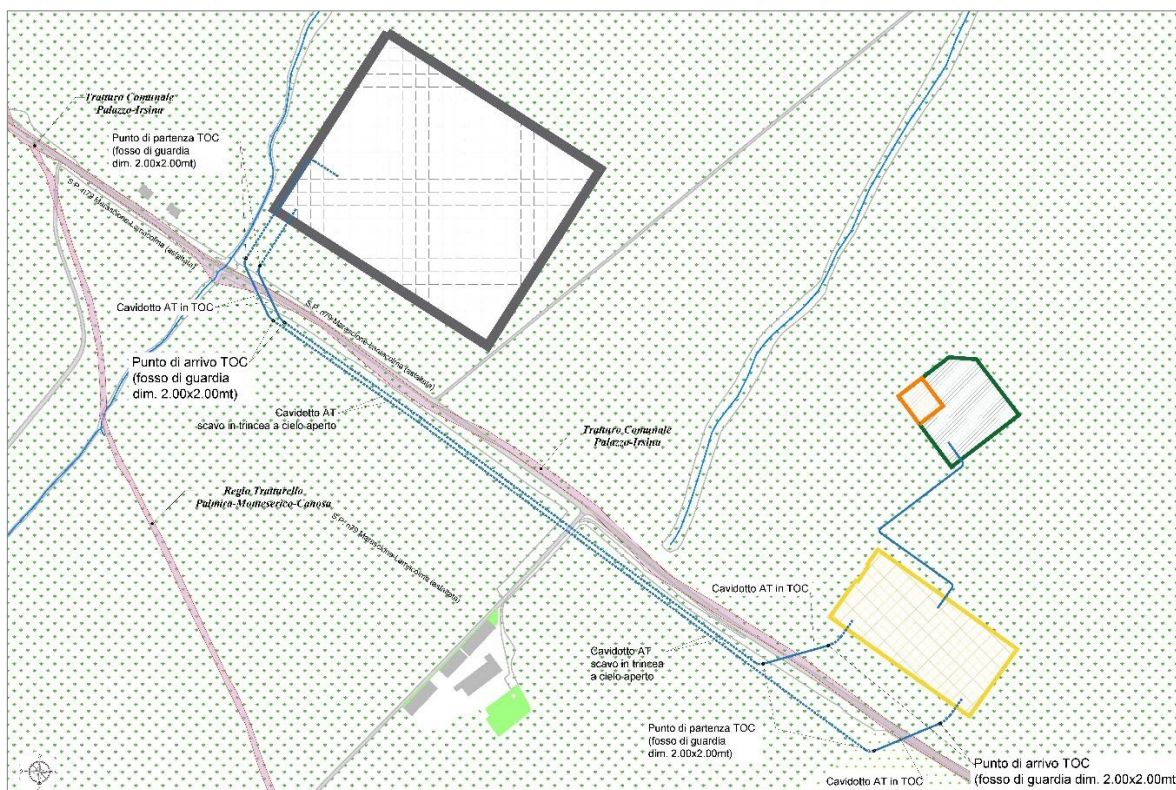
Planimetria su base CTR con individuazione del Tratturo Comunale Palazzo-Irsina



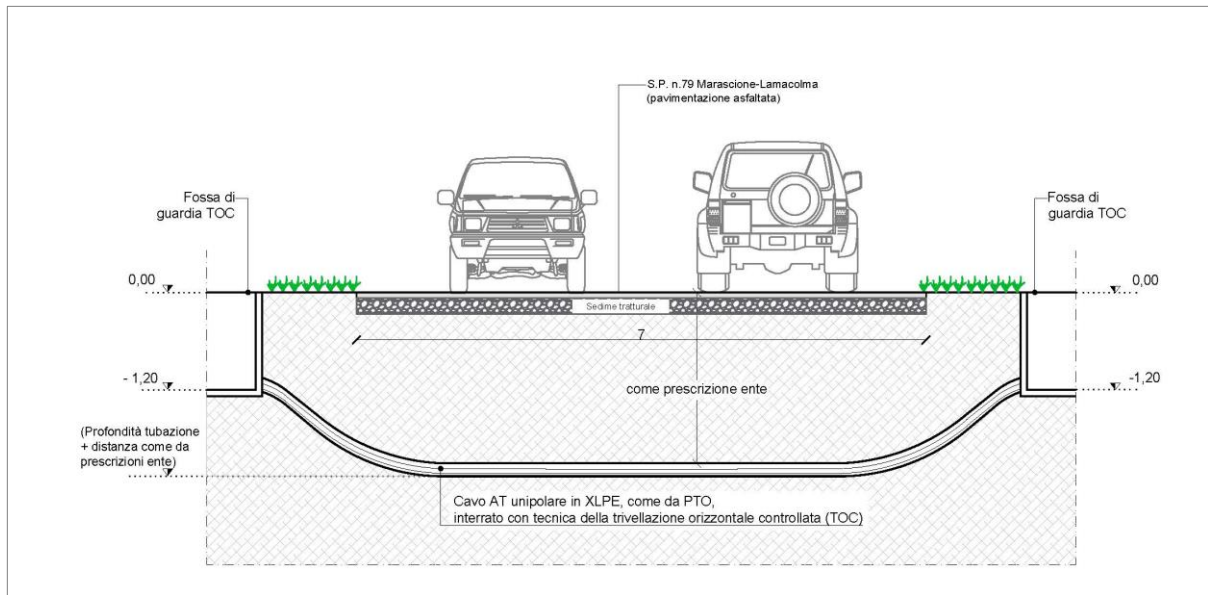
Planimetria su base Catastale con individuazione del Tratturo Comunale Palazzo-Irsina

Al fine di evitare di eseguire scavi a cielo aperto lungo il bene culturale si è scelto di posare l'infrastruttura elettrica con la tecnica della TOC, ovvero perforando orizzontalmente al di sotto del sedime del Tratturo Comunale Palazzo-Irsina e della SP79 "Marascione-Lamacolma".

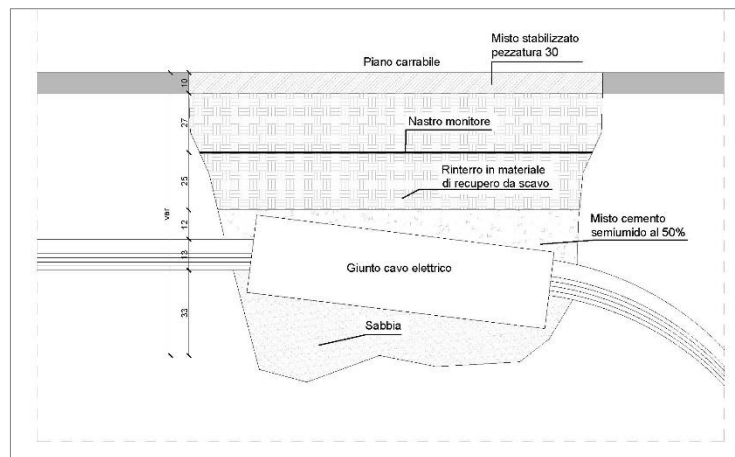
Il cavidotto elettrico attraversa trasversalmente il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina e la SP79, posizionando le fosse di guardia, di partenza e di arrivo, al di fuori dell'area perimetrata come tratturo ad una distanza di circa 70 mt, come di seguito indicato:



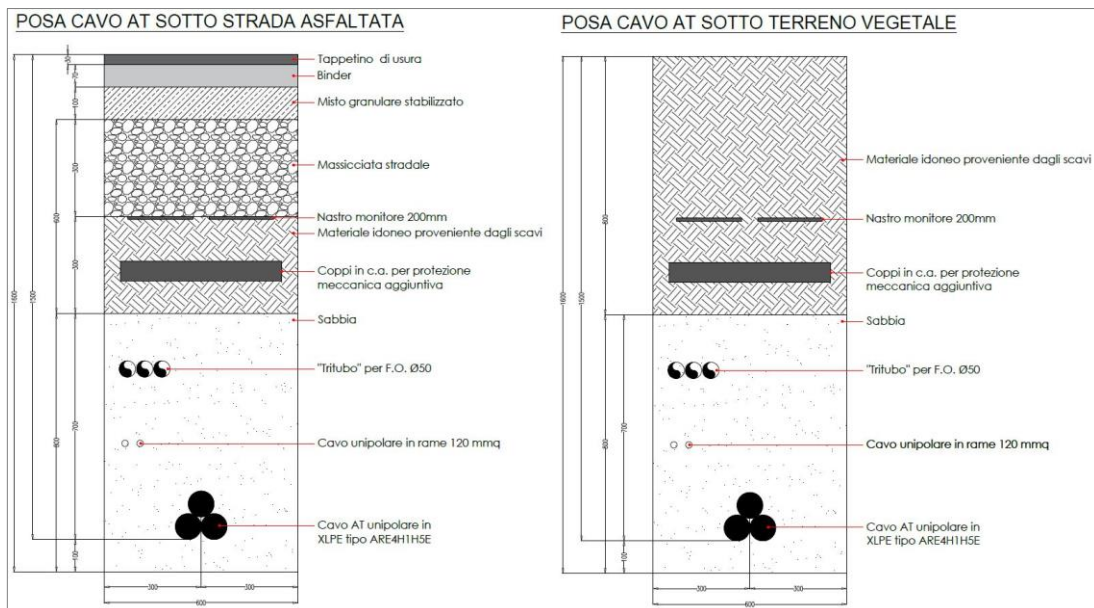
Planimetria dell'interferenza tra il cavidotto e il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina



Sezione tipo



Particolare fossa di guardia per infilaggio TOC



Sezione di posa cavo AT

6. CLASSIFICAZIONE STRADE PROVINCIALI

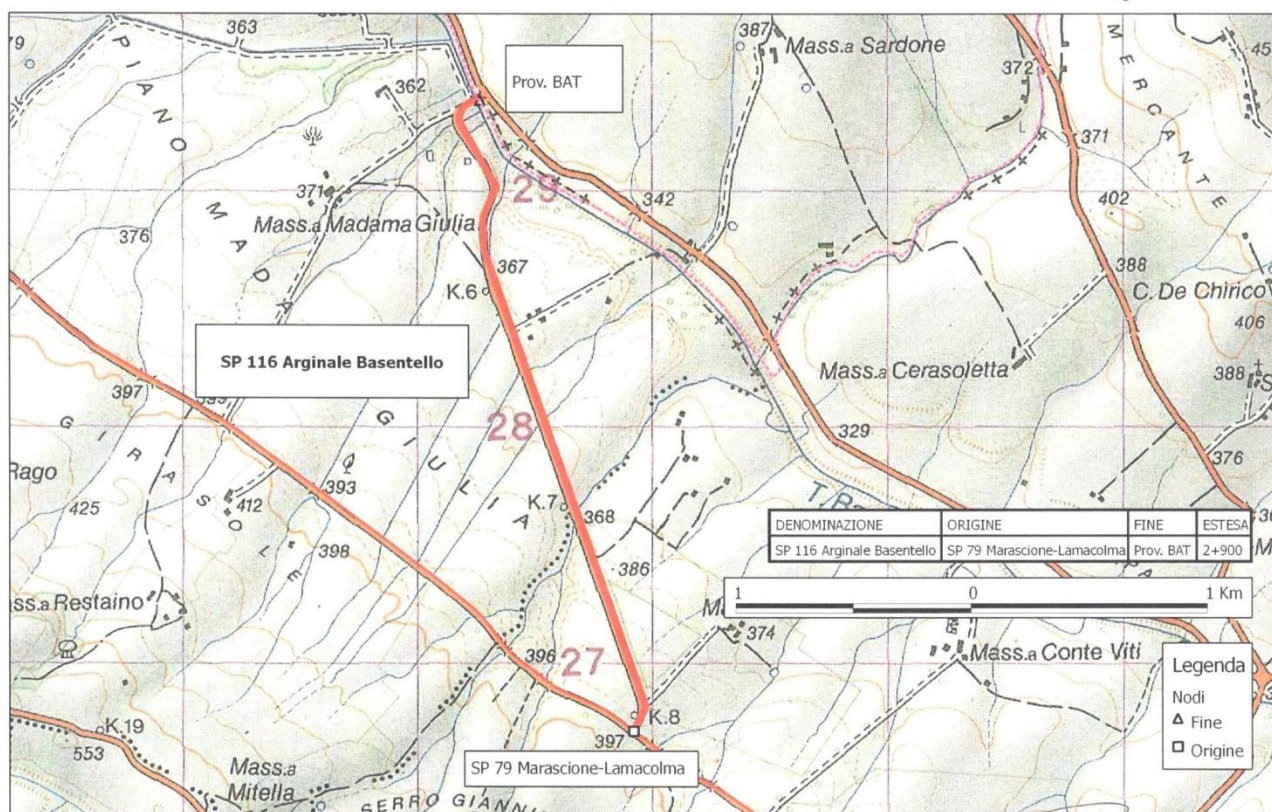
6.1. **Strada Provinciale n.116 “Arginale-Basentello”**

Il cavidotto MT di connessione, tra l'impianto agrovoltaiico “Atlante” e la cabina di elevazione MT/AT, incontra il Tratturo Comunale Madamagiulia e il Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa in tratti che coincidono con la *Strada Provinciale n.116 “Arginale-Basentello”*.

Come indicato nell'Allegato 1 “*Viabilità Provinciale – Quadro Generale*” della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.87 del 19 dicembre 2012 e ss.mm.ii (vedasi immagine successiva), la SP116 “Arginale-Basentello” risulta classificata come strada provinciale, e quindi asfaltata, con DM del 1° dicembre 1969 e quindi precedentemente alla delimitazione delle sedi tratturali oggetto di tutela ai sensi del D.M. del 22/12/1983; pertanto, detto tratturo, già prima dell'entrata in vigore della legge di tutela, aveva perso le sue caratteristiche originarie.

Provincia di Potenza - Censimento viabilità anno 2012

SP 116 Arginale Basentello



Il Dirigente
Ing. Antonio Mancusi

Il Responsabile di Area
Dott. Ing. Angelo Barbano

PROVINCIA DI POTENZA

Viabilità Provinciale - Quadro generale

ALLEGATO 1

Ord.	Numero Strada e denominazione	Caposaldo Origine	Caposaldo Termine	Estesa Totale	Num. rami	Estesa Rami	Classificazione Funzionale	Atto amministrativo di Classificazione di strada provinciale
118	SP 97 di Rotale	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	Loc. Rotale (Com. Rivello)	2+100			F	DM del 21 ottobre 1967
119	SP 98 di Montesirico	SP ex SS 381 del Passo delle Crocelle	Strada viabilità minore senza numero	6+000			F	DM del 21 ottobre 1967
120	SP 99 di Cecci	SP 70 Inforchia-S. Ilario	SP ex SS 381 del Passo delle Crocelle	12+100	1	4+500	F	DM del 28 marzo 1968
121	SP 100 della Melara	SP ex SS 19 delle Calabrie	Strada viabilità minore senza numero	5+400			F	DM del 11 aprile 1969
122	SP 101 di Seluci	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	SP 142 Bretella Sinnica-Latronico	12+400			F	DM del 11 aprile 1969
123	SP 102 di Mezzana	Strada viabilità minore senza numero	SP 4 del Pollino	17+300			F	DM del 11 aprile 1969
124	SP 103 di Massa	SP 3 BIS Maratea-Castello	Strada viabilità minore senza numero	2+200			F	DM del 11 aprile 1969
125	SP 104 Grumento-Spinoso	SP ex SS 103 di Val d'Agri	SP 7 Agri-Sinni	9+300	1	0+600	F	DM del 1 dicembre 1969
126	SP 105 di Taccone	Prov. MATERA	SP 96 Li Cugni	8+300			F	DM del 1 dicembre 1969
127	SP 106 Scalo Irsina-Fontana Vetere	Prov. MATERA	SP 79 Marascione-Lamacolma	3+600			F	DM del 1 dicembre 1969
128	SP 107 Senise-Ponte Battaglia	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	Invaso Monte Cotugno (Com. Senise)	6+700			F	DM del 17 gennaio 1973
129	SP 108 Camarda	SP 9 di Leonessa	SP 48 del Basso Melfese	7+200			F	DM del 1 dicembre 1969
130	SP 109 di Piano Regio	SP ex SS 168 di Venosa	SP 69 Lavello-Ofantina	5+800			F	DM del 1 dicembre 1969
131	SP 110 Piano del Cerro	SP 90 del Macarico	SP ex SS 168 di Venosa	4+100			F	DM del 1 dicembre 1969
132	SP 111 Madama Laura	SP 24 Melfese	Strada viabilità minore senza numero	7+600			F	DM del 1 dicembre 1969 + DCP 28/11/2012 n.81
133	SP 112 Scalaria-Marmo	SP ex SS 93 Appulo Lucana	SP 75 Iscalunga-Dragonetti	3+400			F	DM del 1 dicembre 1969
134	SP 113 del Bosco di S. Giuliano	SP 6 Appula 2° tronco	Strada viabilità minore senza numero	12+200			F	DM del 1 dicembre 1969
135	SP 114 Valle Castagna	SP 18 Ofantina	SP 127 di Ariaccia	4+800			F	DM del 1 dicembre 1969
136	SP 115 di San Giuseppe	SP 21 delle Murge	Prov. BAT	0+300			F	DM del 1 dicembre 1969
137	SP 116 Arginale Basentello	SP 79 Marascione-Lamacolma	Prov. BAT	2+900			F	DM del 1 dicembre 1969
138	SP 117 Ponte Sora-Alvarale	SP ex SS 103 VAR di Val d'Agri	SP 19 Moliternese	0+400			F	DM del 11 dicembre 1969
139	SP 118 Ischia del Papa	Prov. BAT	SP 128 Pilella Santo Spirito	2+600			F	DM del 1 dicembre 1969
140	SP 119 di Montepote	Prov. BAT	Prov. BAT	6+500			F	DM del 1 dicembre 1969
141	SP 120 S. Giorgio-Tre Titoli	Strada viabilità minore senza numero	SP 113 del Bosco di S. Giuliano	12+800			F	DM del 1 dicembre 1969
142	SP 121 Serra di Plinio	SP ex SS 7 Appia	SP 138 di Castelluccio	6+000			F	DM del 1 dicembre 1969
143	SP 122 Acerenza-SS 169	SP ex SS 169 di Genzano	SP 6 Appula 3° tronco	9+600			F	DM del 1 dicembre 1969
144	SP 123 Pozzillo-Taccone	SP 35 Oppido-Tolve	SS 96 BIS	4+100			C	DM del 29 gennaio 1971
145	SP 123 BIS	SS 96 BIS	SP ex SS 169 di Genzano	7+700			C	Ratifica classificazione con il presente atto
146	SP 124 di S. Nicola di Melfi	Strada viabilità minore senza numero	SP 111 Madama Laura	2+200			F	DM del 5 aprile 1971 + DCP 28/11/2012 n.81
147	SP 125 di Alvano	SP 48 del Basso Melfese	SP ex SS 529 dell'Ofanto	10+200			F	DM del 5 aprile 1971
148	SP 126 Trasversale di Gaudiano	SS 93	SP 18 Ofantina	2+600			F	DM del 5 aprile 1971
149	SP 127 di Ariaccia	SP 52 Lavello-Minervino	SP 21 delle Murge	10+500			F	DM del 5 aprile 1971
150	SP 128 Pilella Santo Spirito	SP 79 Marascione-Lamacolma	Prov. BAT	4+900			F	DM del 5 aprile 1971
151	SP 129 Masseria Liuzi	SP 128 Pilella Santo Spirito	SP 119 di Montepote	4+700			F	DM del 5 aprile 1971
152	SP 130 delle Galere	SP 18 Ofantina	Prov. BAT	3+900			F	DM del 5 aprile 1971
153	SP 131 di Brefaro	SP 3 BIS Maratea-Castello	Loc. Brefaro (Com. Maratea)	3+500			F	DM del 31 agosto 1971
154	SP 132 Bosco della Pietra	SP 92 Bella-S. Cataldo-Avigliano	SP ex SS 381 del Passo delle Crocelle	12+100			F	DM del 31 agosto 1971
155	SP 133 di S. Arcangelo	SS 598	SS 598	10+200			F	Legge n. 5147 del 27/6/1869
156	SP 134 di Parasacco	Strada viabilità minore senza numero	Prov. FOGGIA	3+100			F	DM del 30 marzo 1972

Allegato 1 "Viabilità Provinciale – Quadro Generale" della D.C.P. n.87 del 19 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

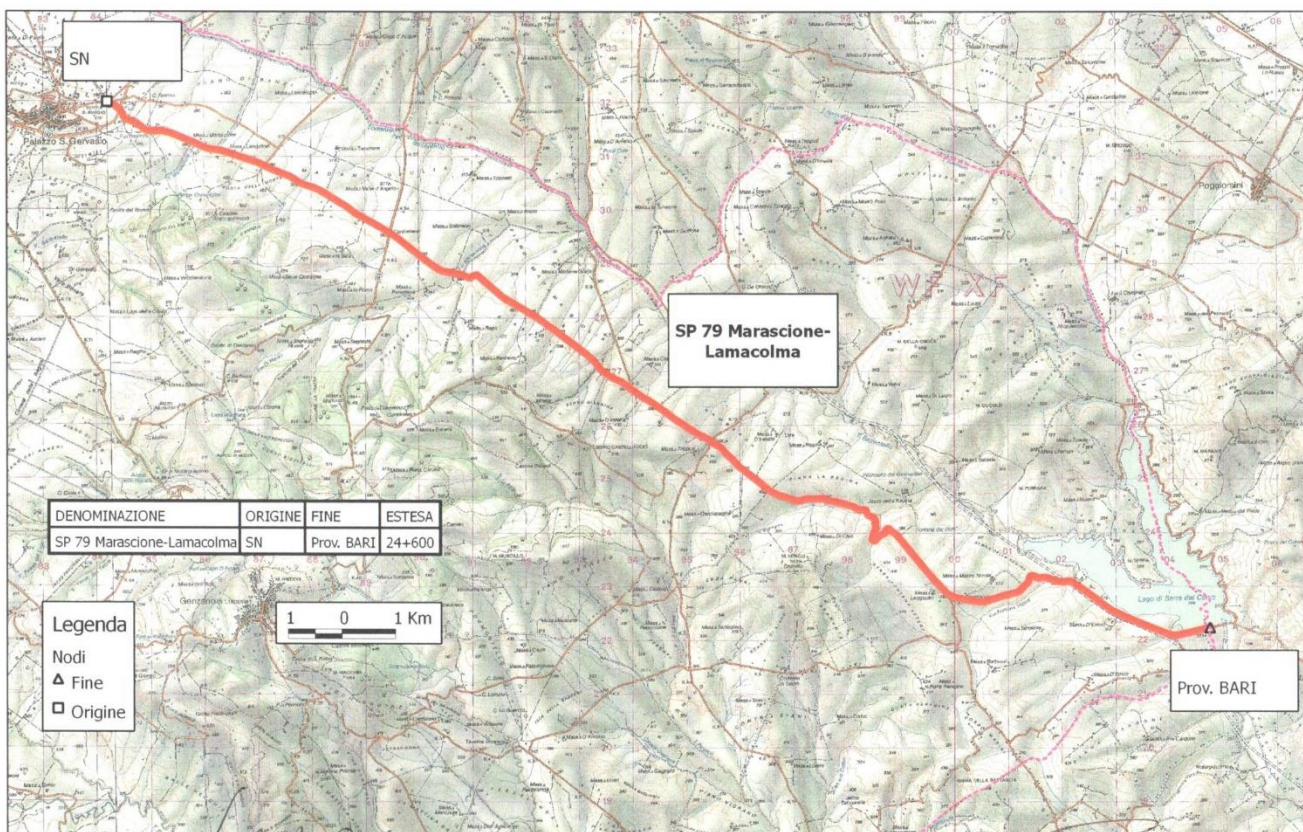
6.2. Strada Provinciale n.79 “Marascione-Lamacolma”

Il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina coincide con la Strada Provinciale n.79 “Marascione-Lamacolma” come indicato nell’Allegato 1 “Viabilità Provinciale – Quadro Generale” della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.87 del 19 dicembre 2012 e ss.mm.ii e dalla certificazione rilasciata dalla Provincia di Potenza (vedasi immagini successive).

La SP79 “Marascione-Lamacolma” risulta classificata come strada provinciale, e quindi asfaltata, con DM del 25 febbraio 1960 e quindi precedentemente alla delimitazione delle sedi tratturali oggetto di tutela ai sensi del D.M. del 22/12/1983; pertanto, detto tratturo, già prima dell’entrata in vigore della legge di tutela, aveva perso le sue caratteristiche originarie.

Provincia di Potenza - Censimento viabilità anno 2012

SP 79 Marascione-Lamacolma



Il Dirigente **IL DIRIGENTE**
Ing. Antonio Mancusi

Il Responsabile di Area **Dot. Ing. Angela Barbano**



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO EDILIZIA E PATRIMONIO
U.O. Concessioni

Il Dirigente

Piazza delle Regioni
85100 – POTENZA
Tel 0971.417252
Fax 0971.417444
ufficio.concessioni@provinciapotenza.it

Prot. n. **13190**
Potenza, **30 MAR. 2011**

OGGETTO: Strada Provinciale n. 79 "Marascione-Lamacolma" – Attestato di provincializzazione.

IL DIRIGENTE

- Vista l'istanza prot. 11130 in data 16.03.1965, inoltrata dalla Soc. Castel del Vento S.r.l., relativa all'oggetto;
- Visto il Decreto Presidenziale n.4406 del 3.2.2010 di nomina del sottoscritto dirigente responsabile dell'Ufficio "Edilizia e Patrimonio";
- Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n.66 del 13.7.2010;
- Visti gli atti d'ufficio ed esperiti gli opportuni accertamenti

CERTIFICA

che la strada provinciale n. 79 "Marascione-Lamacolma" è stata classificata con D.M. 25 febbraio 1960.

Si rilascia a richiesta di parte, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla legge.

Il Responsabile del Procedimento

Michela Amati



Il Dirigente
Ing. Enrico Spera

ES

Per informazioni

RUP
Tel 0971-417424-426-480
Fax 0971-417339
Email ufficio.concessioni@provinciapotenza.it

Attestato di provincializzazione SP79 "Marascione-Lamacolma"

PROVINCIA DI POTENZA

Viabilità Provinciale - Quadro generale

ALLEGATO 1

Ord.	Numero Strada e denominazione	Caposaldo Origine	Caposaldo Termine	Estesa Totale	Num. rami	Estesa Rami	Classificazione Funzionale	Atto amministrativo di Classificazione di strada provinciale
77	SP 56 di Castelgrande	SS 7	SP ex SS 381 del Passo delle Crocelle	4+300			F	DM del 25 febbraio 1960
78	SP 57 della Calda	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	SP 142 Bretella Sinnica-Latronico	2+300			F	DM del 26 ottobre 1964
79	SP 58 di Savoia	SP 12 Vietrese	Strada viabilità minore senza numero	5+900			F	DM del 25 febbraio 1960
80	SP 59 di Gallicchio	SS 92	Gallicchio	1+500			F	DM del 25 febbraio 1960
81	SP 60 di Lagotodaro	SS 92	SP ex SS 103 di Val d'Agri	12+600			F	DM del 25 febbraio 1960
82	SP 61 di Picerno	SP ex SS 94 del Varco di Pietrastretta	Picerno	1+700			F	DM del 25 febbraio 1960
83	SP 62 di Baragiano	SP ex SS 7 Appia	Strada viabilità minore senza numero	4+800			F	DM del 25 febbraio 1960
84	SP 63 del Rubbio	SP 4 del Pollino	SP ex SS 92 dell'Appennino Meridionale	28+400			F	DM del 25 febbraio 1960
85	SP 64 di Casalnuovo	SS 481	San Paolo Albanese	3+700			F	Legge n. 333 del 23/7/1881
86	SP 65 di Chiaromonte	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	3+800			F	DM del 25 febbraio 1960
87	SP 66 Forenza-Forenza Scalo	SP 8 del Vulture	Scalo FS Forenza (Com. Filiano)	16+700			F	DM del 25 febbraio 1960
88	SP 67 di Sant'Antonio Casalini	SS 7	SP 92 Bella-S. Cataldo-Avigliano	6+800			F	DM del 25 febbraio 1960
89	SP 68 Ponte Ruoti-San Cataldo	SP ex SS 7 Appia	SP 92 Bella-S. Cataldo-Avigliano	6+800			F	DM del 25 febbraio 1960
90	SP 69 Lavello-Ofantina	SS 93	SP 18 Ofantina	12+100			F	DM del 25 febbraio 1960
91	SP 70 Inforchia-S. Ilario	SP ex SS 93 Appulo Lucana	Strada viabilità minore senza numero	8+100			F	DM del 25 febbraio 1960
92	SP 71 di Filiano	SP ex SS 93 Appulo Lucana	SP ex SS 93 Appulo Lucana	10+100	1	6+900	F	DM del 25 febbraio 1960
93	SP 71 BIS di Filiano	SS 658	SP ex SS 93 Appulo Lucana	1+700			F	Nuova classificazione con il presente atto
94	SP 72 di Stagliuzzo	SP ex SS 93 Appulo Lucana	Strada viabilità minore senza numero	7+000			F	DM del 25 febbraio 1960
95	SP 73 di Paola Doce	SP ex SS 93 Appulo Lucana	Strada viabilità minore senza numero	2+200			F	DM del 25 febbraio 1960
96	SP 74 di Monteserico	SP 33 Peuceta	SP 106 Scalo Irsina-Fontana Vetere	9+100			F	DM del 18 giugno 1965
97	SP 75 Iscalunga-Dragonetti	SP ex SS 93 Appulo Lucana	SP 87 di Piano del Conte	8+800			F	DM del 25 febbraio 1960
98	SP 76 Macinali	SP 21 delle Murge	Prov. BAT	15+700			F	DM del 25 febbraio 1960
99	SP 77 di Santa Lucia	SP 47 Montemilone-Venosa	SP 21 delle Murge	7+100			F	DM del 25 febbraio 1960
100	SP 78 di Gaudiano	SP 18 Ofantina	Prov. BAT	5+900			F	DM del 25 febbraio 1960
101	SP 79 Marascione-Lamacolma	Strada viabilità minore senza numero	Prov. BARI	24+600			F	DM del 25 febbraio 1960
102	SP 80 di Galaino	SP ex SS 276 dell'Alto Agri	SP ex SS 276 dell'Alto Agri	11+900			F	DM del 26 ottobre 1964
103	SP 81 delle Grotte di Cassano	SP 6 Appula 4° tronco	SP ex SS 169 di Genzano	6+200			F	DM del 25 febbraio 1960
104	SP 82 di Pietrapica	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	SP 4 del Pollino	8+300			F	DM del 26 ottobre 1964
105	SP 83 Picerno-Baragiano	SP ex SS 94 del Varco di Pietrastretta	SP ex SS 7 Appia	8+700			F	DM del 26 ottobre 1964
106	SP 84 del Gallitello	Strada viabilità minore senza numero	SP ex SS 7 Appia	8+500			F	DM del 4 maggio 1972
107	SP 86 della Lupara	SP 18 Ofantina	SP 21 delle Murge	6+800			F	DM del 26 ottobre 1964
108	SP 87 di Piano del Conte	SP 72 di Stagliuzzo	Strada viabilità minore senza numero	17+400			F	DM del 26 ottobre 1964
109	SP 88 Arginale Occhiatello	SP 127 di Ariaccia	Prov. BAT	3+300			F	DM del 18 giugno 1965
110	SP 89 di Roccanova	SP 133 di S. Arcangelo	SP 7 Agri-Sinni	8+800			F	DM del 26 ottobre 1964
111	SP 90 del Macanico	SP ex SS 93 Appulo Lucana	SS 93	6+400			F	DM del 26 ottobre 1964
112	SP 91 di S. Andrea di Atella	SP ex SS 167 dei Laghi di Monticchio	Loc. Sant'Andrea (Com. Atella)	4+300			F	DM del 26 ottobre 1964
113	SP 92 Bella-S. Cataldo-Avigliano	SP 14 Bellese	SP 6 Appula 1° tronco	24+800			F	DM del 26 ottobre 1964
114	SP 93 di Vaccaro	SP 71 di Filiano	Strada viabilità minore senza numero	3+100			F	DM del 26 ottobre 1964
115	SP 93 BIS di Vaccaro	SP ex SS 93 Appulo Lucana	SP 50 del Cammine	1+800			F	DM del 26 ottobre 1964
116	SP 94 di Roccarossa	SP ex SS 104 Sapri-Ionio	Loc. San Costantino (Com. Rivello)	1+900			F	DM del 26 ottobre 1964
117	SP 96 Li Cugni	SP 79 Marascione-Lamacolma	SP ex SS 169 di Genzano	8+900			F	DM del 21 ottobre 1967

Allegato 1 "Viabilità Provinciale – Quadro Generale" della D.C.P. n.87 del 19 dicembre 2012 e ss.mm.ii

7. REPORT FOTOGRAFICO

7.1. *Interferenza con Tratturo Comunale Madamagiulia*



(rif. tavola AR08.3)

7.2. *Interferenza con Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa*



(rif. tavola AR08.4)



(rif. tavola AR08.5)

7.3. **Interferenza con Tratturo Comunale Palazzo-Irsina**

7.3.1. **Cavidotto di connessione MT**



(rif. tavola AR08.6)

7.3.2. Cavidotto di connessione AT



(rif. tavola AR08.7)

8. CONCLUSIONI

Il percorso cavidotto MT dell'impianto agrovoltaiico "Atlante" interferisce con i beni di interesse archeologico *Tratturi* esclusivamente nel tratto di cavidotto ricadente in Regione Basilicata, non sono presenti attraversamenti di tratturi nel tratto di cavidotto ricadente in Regione Puglia.

Il percorso cavidotto, completamente interrato e sviluppato prevalentemente su strade esistenti, interessa ai sensi del PPR Basilicata:

- n.60 - PZ Tratturo Comunale Madamagiulia (D.M. 22/12/1983)
- n.146 - PZ Tratturo Comunale Palazzo-Irsina (D.M. 22/12/1983)
- n.147 - PZ Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa (D.M. 22/12/1983)

L'attraversamento dei suddetti tratturi avviene sia trasversalmente, sotto strada esistente, utilizzando tecniche non invasive - Trivellazione Orizzontale Controllata - e interessando il percorso più breve possibile, sia parallelamente ad esse. Le strade interessate sono la SP116 "Arginale-Basentello" e la SP79 "Marascione-Lamacolma", entrambe asfaltate e antropizzate. Il percorso scelto risulta essere l'unico possibile in quanto interessa strade esistenti che conducono all'esistente stazione elettrica di Terna "Genzano, al cui ampliamento si conetterà l'impianto "Atlante".

Inoltre, ai sensi dell'Allegato A di cui all'art.2, comma 1 del D.P.R. n.31 del 13 febbraio 2017 "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica", è riportato quanto segue:

"A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm".

Concludendo si può affermare che:

- l'intervento risulta idoneo dal punto di vista architettonico in quanto è conforme alla tutela dei beni culturali "Tratturo Comunale Madamagiulia", "Tratturo Comunale Palazzo-Irsina" e "Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa";
- l'intervento risulta idoneo dal punto di vista archeologico, in quanto si provvederà ad eseguire la TOC sotto gli strati che configurano i tratturi, previa indagine geofisica;
- gli interventi di progetto consentiranno l'immissione nella rete elettrica nazionale di corrente prodotta da pannelli fotovoltaici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito energetico a livello nazionale ed europeo e contribuendo alla tutela del paesaggio e dell'ambiente a vantaggio di un minore uso di fonti fossili per la produzione di energia elettrica.

Per quanto sopra riportato, **risultano ammissibili** gli attraversamenti del percorso cavidotto lungo i tratturi "*Tratturo Comunale Madamagiulia*", "*Tratturo Comunale Palazzo-Irsina*" e "*Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa*".

ALLEGATI:

- ❖ RE00-Elenco elaborati-R2
- ❖ RE01-Relazione Tecnica Generale-R0
- ❖ RE06.1-Relazione paesaggistica-R1
- ❖ RE12.1-Piano Particellare Esproprio descrittivo-RISERVATO-R2
- ❖ AR08.1-Cavidotto interferenze-R1
- ❖ AR08.2-Cavidotto interferenze-R2
- ❖ AR08.3-Interferenza cavidotto e tratturi-R0
- ❖ AR08.4-Interferenza cavidotto e tratturi-R0
- ❖ AR08.5-Interferenza cavidotto e tratturi-R0
- ❖ AR08.6-Interferenza cavidotto e tratturi-R0
- ❖ AR08.7-Interferenza cavidotto e tratturi-R0
- ❖ AR09.3.1-Piano Particellare di Esproprio grafico-R2
- ❖ AR09.3.2-Piano Particellare di Esproprio grafico-R2
- ❖ CME-R-R0